CAPPELLO
Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
Tintometria - Idropitture - Servizio gru
Tel/Fax 0924 982645
C/da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
E-mail: cappello.srl@tiscali.it

www.infobelice.it
Belice c'è
Mensile di opinioni, politica, attualità e cultura
COPIA GRATUITA Anno XVI n. 4 OTTOBRE 2021

Elettronica Bonura
euronics

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CASTELVETRANO - CAMPOBELLO - SANTA MARGHERITA - ROCCAMENA

zicaffè zicaffè zicaffè

I comuni in bilico tra crisi e prospettive

Vincenzo Di Stefano

Marginali eppure centrali. I comuni si muovono in bilico tra un passato di glorie (come ben sanno gli storici), un presente d'abbandono e un futuro in cui possono contribuire al rilancio del Paese. E vale per i grandi centri come per i piccoli: i paesi di montagna o delle aree interne che, per citare Franco Arminio, in Italia esistono solo come luogo della sciagura, la cui vita quotidiana non interessa a nessuno, «a cominciare da chi li abita». E i loro rappresentanti, i sindaci, ne seguono il destino: da tempo usciti dal grande dibattito politico nazionale, spesso vilipesi, il più delle volte abbandonati a se stessi, alle prese con problemi troppo più grandi di loro a causa del trasferimento di competenze (cui però non sempre corrisponde un adeguato trasferimento di risorse economiche), i borgomastri nostrani costituiscono il livello politico più prossimo ai cittadini. E di conseguenza sono quelli che finiscono di più nel loro mirino, pagando per ogni minino disservizio (emblematico il caso della gestione dello sfasciatissimo servizio idrico, cui la Regione non riesce a porre rimedio e di cui i sindaci piangono le conseguenze). Eppure l'occasione per invertire questa tendenza, che pare irreversibile, è dietro l'angolo: dai comuni infatti transiterà il 60 per cento dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato con i fondi del «Recovery». Lo ha ricordato recentemente l'avveduto sindaco di Pesaro Matteo Ricci: per costruire asili, scuole, piste ciclabili, per realizzare le migliorie energetiche degli edifici pubblici, bisognerà passare per forza dagli enti locali. Non si scappa. Per questo i comuni sono già nella cabina di regia del Pnrr. Ed è un inizio. Perché i sindaci aspettano altri segnali. Ad esempio sulle riforme: magari, chissà, si potrebbe modificare, proprio per loro, il reato di abuso d'ufficio, che spesso ne azzoppa il cammino.

IL FATTO. Enti locali allo stremo. Mancano le risorse finanziarie e diventa difficile garantire i servizi essenziali

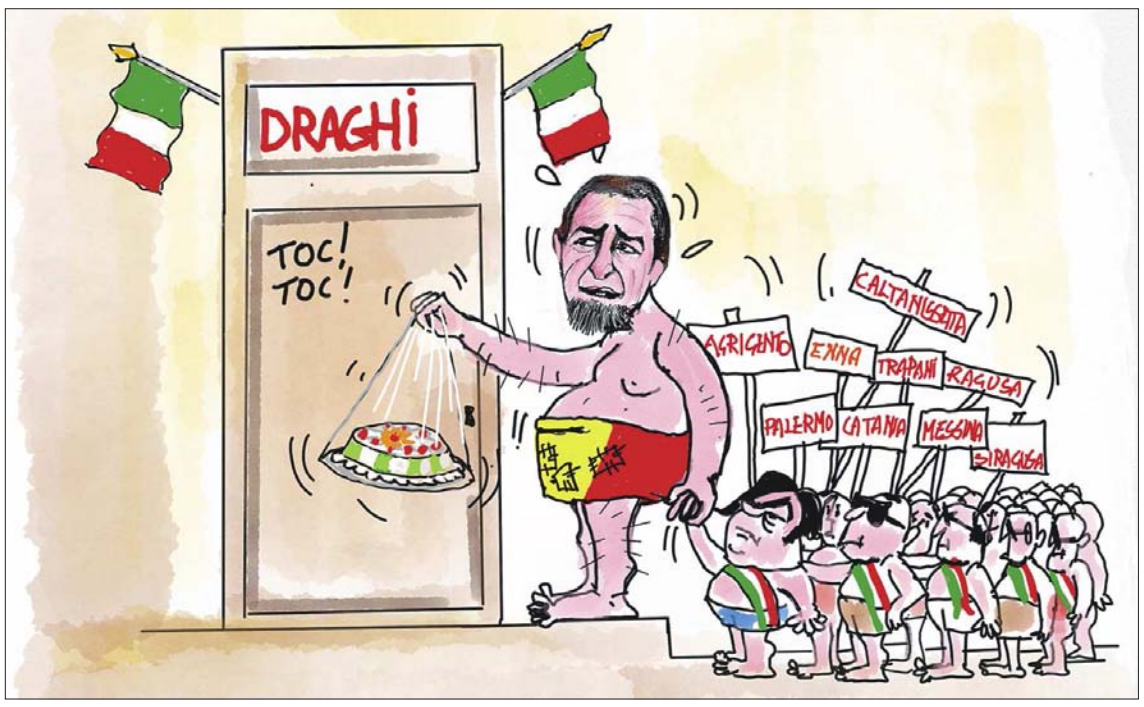
Troppi comuni con i conti per aria

Il fondo crediti dubbia esigibilità appesantisce i bilanci dei municipi Sia l'Anci che il presidente della Regione chiedono interventi da Roma

Valentina Mirto

I comuni siciliani, a sentire le parole del presidente della Regione Nello Musumeci, rischiano il collasso finanziario. Il governatore, per avvisare del pericolo, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Mario Draghi, per chiedere un intervento immediato in favore degli enti locali siciliani alle prese con bilanci preventivi che rischiano di non poter essere approvati. Alla data del 31 luglio, ad sempio, erano appena 70, su 380, i comuni in regola con lo strumento finanziario (il termine del 31 luglio è stato comunque prorogato fino al 30 settembre). Uno strumento, quello del bilancio di previsione, essenziale per il reperimento e l'impiego delle risorse pubbliche. Il bilancio di previsione è infatti il documento programmatico tramite il quale l'ente comunale stabilisce le spese da sostenere nel corso dell'anno. Queste spese vengono messe in relazione alle entrate che il Comune prevede di avere, in modo da garantire una adeguata copertura finanziaria. Per legge, infatti, è obbligatorio il pareggio tra le entrate e le spese iscritte nel bilancio di previsione. A questo si aggiunge l'obbligo di coprire le spese correnti (vale a dire le spese di normale gestione amministrativa) con le sole entrate correnti (entrate tributarie o extra-tributarie e trasferimenti dallo Stato e dalla Regione). Secondo quanto stabilito dalle norme contabili, il bilancio viene redatto annualmente, con orizzonte triennale, e approvato dal Consiglio comunale.

La difficoltà da parte di molti comuni siciliani nell'approvare il previsionale sarebbe ormai da anni legato ai meccanismi che presiedono al computo del cosiddetto Fondo crediti di dubbia esigibilità, che pur non registrando alcun profilo di insolvenza o di grave ritardo nel pagamento dei debiti, a causa della scarsa capacità di riscossione dei comuni e dei ritardi accumulati dal fatiscente sistema di «Riscossione Sicilia», si trovano in una condizione di disequilibrio. Una situazione che si registra anche nella provincia di Trapani, in cui sono ancora poche le amministrazioni che hanno approvato il bilancio. Tra queste ci sono Santa Ninfa (ente virtuoso e sempre tra i primi in Sicilia a dotarsi del previsionale), Calatafimi e Vita. A Gibellina invece, in cui il consuntivo 2020 è già stato approvato, il bilancio di previsione sarà portato in Consiglio nelle prossime settimane. A Salemi lo strumento finanziario è ancora in lavorazione. Tra i comuni in regola c'è anche Partanna (l'approvazione è avvenuta lo scorso 2 agosto). E sulla situazione degli enti locali siciliani è intervenuto proprio il primo cittadino Nicola Catania: «Le difficoltà in cui versano oggi i comuni siciliani dipendono dalla scarsa difficoltà di riscuotere i tributi e le tasse dai cittadini. Tutto ciò non permette quindi di garantire alla comunità gli adeguati servizi». In una nota dell'Anci Sicilia, anche Leoluca Orlando, presidente regionale dell'associazione dei comuni e sindaco di Palermo, si è rivolto oltre che al premier Draghi, anche alla ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, al ministro dell'Economia, Daniele Franco, alla ministra per gli Affari regionali, Maria Stella Gelmini, e alla ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna: «I nuovi principi contabili introdotti nell'ordinamento degli enti locali dal 2015 prevedono che per i debiti di dubbia e difficile esazione accertata, ciascun comune proceda con l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota di avanzo di amministrazione, il cui importo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento degli esercizi nei cinque anni precedenti. Una condizione che costringerebbe i comuni a dichiarare il dissesto, determinando, quindi, un vero e proprio paradosso normativo nel quale il risanamento del debito si trasformerebbe in fonte di reddito». Si configura quindi la necessità, per Orlando, di opportune misure correttive legislative che consentano ai Consigli comunali di limitare gli accantonamenti con delibera motivata dalla necessità di garantire i livelli delle prestazioni, ossia i servizi da erogare ai cittadini, i quali non possono essere danneggiati, ad esempio, dal patto di stabilità, non a caso sospeso in tempo di pandemia.



La crisi dei comuni siciliani secondo il vignettista Pino Terracchio

IL CASO. Sempre più cittadini richiedono il pagamento di danni per le buche

I comuni usati come bancomat

Per certi versi è inspiegabile: sempre più gente finisce nelle buche e si fa male, o subisce danni al veicolo di cui è alla guida. E sempre più gente fa causa al Comune territorialmente competente affinché risarcisca. Ed è altrettanto inspiegabile che il giudice (in pratica in dieci casi su dieci), accordi il risarcimento al ricorrente. Mai una volta, giusto una per poter aggiornare la statistica, in cui un giudice dica che no, la colpa non è del Comune, o quantomeno non solo dell'ente, ma magari anche un po' del cittadino distratto, con la testa tra le nuvole, o magari del tutto sconsiderato. C'è, ad esempio, il caso di un medico che, sol perché pioveva, pensò bene di parcheggiare la sua auto al riparo sotto un gazebo di proprietà comunale; durante la notte però il vento fece volare il gazebo, il quale, finendo sull'auto, causò danni al veicolo. Risultato? Il medico vorrebbe adesso che la fattura del carrozziere la pagasse il Comune...

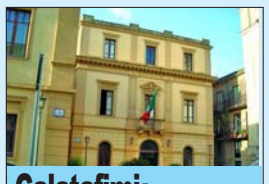
La casistica sarebbe sconfinata. Da chi ha avuto la lesione di un migliolo a chi s'è procurato una banale storta, fino a chi invece s'è fratturato un piede.

L'ultimo episodio ha riguardato un cittadino dell'ameno centro di Vita, il quale, nel lontano 2012, in sella alla sua bici finì in una buca mentre percorreva una strada comunale nell'altrettanto amena contrada Baronia-Occhiale. S'è fatto male, ha intentato causa e il giudice del Tribunale di Marsala gli ha dato ragione, condannando il Comune a pagare 5.676 euro di danni, più altri 2.597 di spese legali (per un totale di 8.273 euro). All'ente, anche stavolta, non è rimasto altro da fare che prendere atto della sentenza. E pagare. **[v.d.s.]**

Salemi: pag. 6
Il rilancio del centro con i fondi del «Recovery»

Castellammare: pag. 8
Rendiconto approvato, «avanti con fiducia»

Vita: pag. 10
Rifiuti, è l'organico a far lievitare i costi



Calatafimi: pag. 11
Elezioni, è sfida a due Verghetti-Gruppuso

Gibellina: pag. 12
Il servizio rifiuti costa 900mila euro l'anno

Santa Ninfa: pag. 13
Conti in equilibrio, no debiti fuori bilancio

Partanna: pag. 14
Ipotesi terzo mandato, Catania scalda i motori

Poggioreale: pag. 16
«I ruderi recintati con paletti e rete zincata»

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
TaOil
Salemi
Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533

TANTARO ENERGIA s.r.l.
energy
Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti
STAZIONI DI SERVIZIO
CALATAFIMI SEGESTA
Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199
BAR
DEPOSITO CARB. AGRICOLO
CASTELVETRANO
Via Marinella di Selinunte
Tel. 0924 924303
GPL - METANO
PARTANNA
Via F. Caracci
Tel. 0924 924303
BAR
Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)
info@tantaroenergia.com 0924 1910687

Belice c'è

Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspare Baudanza

Direzione, redazione e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Marsala

Anno XVI n. 4 – Ottobre 2021

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«Campo Agem»
Strada statale 640
Svincolo San Cataldo
93017 San Cataldo (Caltanissetta)

Questo numero è stato chiuso in redazione mercoledì 29 settembre 2021

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo e a qualunque titolo, degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale, sono riservate e quindi vietate se non espressamente autorizzate dall'editore

Santa Margherita Belice Fratelli Barbera campioni

I fratelli Barbera *(nella foto)* si sono confermati campioni del mondo di alzata di potenza su panca, facendo trionfare i colori del Gattopardo al torneo iridato che si è svolto in Sardagna, a Valledoria (in provincia di Sassari) il 17, 18 e 19 settembre scorsi. Per loro è il quarto successo consecutivo. Sono stati tre giorni intensi di gare che hanno visto confrontati circa trecento atleti provenienti da diverse nazioni. Antonino Barbera si è aggiudicato il primo posto nella categoria 100 chilogrammi «master 3» con uno stacco di 170 chilogrammi, mentre il fratello Giuseppe si è aggiudicato il primo posto nella categoria 90 chilogrammi «master 1» con uno stacco di 172,5 chilogrammi. Emozione ed adrenalina alle stelle per i due, che da venti anni praticano questa disciplina sportiva. Numerosi infatti, sono stati i titoli regionali, nazionali ed internazionali vinti. I due si sono detti orgogliosi del risultato conseguito, che li ripaga dei tanti sacrifici fatti per potersi mantenere ad alti livelli in uno sport molto competitivo. Antonino Barbera, peraltro, al termine della gara di *bench press*, è stato nominato delegato regionale della «World drug free powerlifting federation», la federazione pesistica che ha sede in Belgio.

Francesco Graffeo

Il *tour* interessa ben sedici comuni in tre province «In viaggio tra i filari» nella Rete museale belicina

Un *tour* che comprende i tesori culturali e naturalistici dell'intera Valle del Belice: è quello che nasce dalla collaborazione avviata tra la Rete museale e naturale belicina e «In viaggio tra i filari», per un'esperienza immersiva che tocca numerosi comuni delle province di Trapani, Agrigento e Palermo. Il via è stato dato il 25 settembre, in occasione delle giornate europee del patrimonio, da Segesta, in uno dei luoghi più simbolici della Sicilia occidentale, e il *tour* prosegue fino al 6 ottobre, dopo aver completato le ventidue tappe previste in dodici giorni.

A compiere questo giro completo della Valle del Belice sarà il furgone d'epoca *(nella foto)* protagonista di «In viaggio tra i filari», il progetto *social* realizzato dal palermitano Gianfranco Cammarata, che a bordo del suo bus Volkswagen arancione percorre le strade dell'isola alla scoperta del buon vino e del territorio siciliano. Ma questa volta «In viaggio tra i filari», con migliaia di *follower* su *Instagram* e *Facebook*, è partito verso il Belice per una missione particolare, con uno sguardo maggiormente rivolto alle bellezze paesaggistiche ed artistiche dei luoghi, puntando l'attenzione sui siti che fanno parte della Rete museale e naturale belicina. Il *network*, nato nel 2012, raggruppa le realtà espositive e ambientali del territorio, proponendo attualmente cinque itinerari: antropologico, archeologico, contemporaneo, naturalistico, della memoria. Unendo su un'ideale mappa questi siti, si svolgerà l'esperienza di «In viaggio tra i filari... nella

Rete museale e naturale belicina».

A Segesta si è tenuto il *talk* di presentazione «Il patrimonio culturale e naturalistico della Rete», in linea con il tema generale «Patrimonio culturale: tutti inclusi», proposto in occasione delle giornate europee del patrimonio. Quindi l'iconico bus T2 del 1971 ha proseguito verso Vita, dove, all'interno di Palazzo Daidone, sono state esposte le tavole e i video della tesi di laurea di Ambra Di Bernardi, che anticipano la creazione del sesto itinerario «del saper fare», che si aggiungerà a quelli già presenti, a cura del direttore Gianni Di Matteo. Il tour prosegue per Salemi, Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Castelvetrano, Mazara del Vallo, Campobello di Mazara, Selinunte, Menfi, Sambuca di Sicilia, Salaparuta, Contessa Entellina, Camporeale e Montevago, per concludersi, il 6 ottobre, a Santa Margherita Belice, con un incontro finale al quale parteciperanno vari *influencer*.

«La condivisione del patrimonio socio-culturale e naturalistico che caratterizza la Valle del Belice – precisa il presidente della Rete, Giuseppe Maiorana – è un obiettivo che abbiamo deciso di intraprendere anche attraverso la costante presenza sui *social-network*».

Salemi. Salvare l'ospedale La battaglia del comitato

Ricomincia la battaglia per la salvaguardia dell'ospedale di Salemi dopo che il piano di riordino della rete ospedaliera regionale ne ha previsto il ridimensionamento ulteriore. Qualche anno fa furono raccolte diecimila firme per chiederne il mantenimento. Di recente sono stati chiusi gli ultimi due servizi attivi, Urologia e Chirurgia. Si è quindi formato un comitato a difesa dell'ospedale. «Il comitato – precisa Adelaide Terranova (*nella foto*) – è mobilitato e resisterà ad oltranza in difesa dell'ospedale, pretendendo che non venga interrotto e sia invece assicurato il diritto alla salute in un territorio sismico. In questo tempo di paura e di incertezza, anche a causa della pandemia, la presenza di un complesso ospedaliero attrezzato e funzionante come il nostro, può e deve realizzare il diritto alla salute. L'ospedale deve essere una garanzia ed un supporto alla popolazione che non muore solo per il Covid, ma anche per altre patologie, per la mancanza di posti letto e di assistenza». Il comitato chiede che il «Vittorio Emanuele III» torni ad essere un centro sanitario d'eccellenza. «Non è pensabile – conclude la Terranova – che sia utilizzato alla stregua di una guardia medica». Intanto, il direttore generale dell'Asp di Trapani ha annunciato la volontà di rivedere l'organizzazione ospedaliera in provincia.

Santa Ninfa. La Tari Sgravi per le famiglie

Uno sgravio sulla Tari (la tassa sui rifiuti) delle utenze domestiche è stato previsto dalla Giunta comunale con l'utilizzo delle risorse stanziate (97mila euro), per l'emergenza Covid, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. A beneficiare di tale agevolazione sono coloro che, a causa della crisi economica derivata dall'emergenza epidemica, versano in una condizione di difficoltà sociale ed economica. Per accedere allo sgravio occorrerà presentare domanda, entro il 29 ottobre, utilizzando un apposito modulo reperibile sul sito internet dell'ente (www.santaninfa.gov.it) e allegando allo stesso copia di un valido documento di riconoscimento. La priorità verrà data a coloro i quali non siano beneficiari, unitamente a tutti i componenti del nucleo familiare, di pensioni, di reddito di cittadinanza, di ammortizzatori sociali o di altre forme di sostegno economico, e tra questi ai nuclei familiari più numerosi e al cui interno siano presenti dei disabili. Requisito fondamentale sarà comunque quello di aver perso o diminuito la propria capacità reddituale a causa dell'emergenza sanitaria. L'ufficio tributi, una volta stilata la graduatoria dei beneficiari, provvederà alla riemissione degli avvisi di pagamento già spediti.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

SALEMI via Mazara, 14/a
Cappello snc
lavori in ferro e alluminio
Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiere
Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

BIOCHEM SERVICE
Analisi Chimiche, Batteriologiche e Ambientali
• HACCP • Acque potabili • Rifiuti
• Alimenti • Acque di pozzo • Bonifiche
• Terreni agricoli • Acque di scarico • Emissioni
Tel. 0924.905238 - BIOCHEMSERVICE.IT
Via T. Lucentini, 42 - 91022 Castelvetrano (TP)

Dott. Lo Curto 3881280625
Dott.ssa Castronovo 3287253402
AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI
SALEMI - via Pacinotti, 7

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA Sammartano
SuperEnalotto distributore H24
Gratta e Vinci! LOTTO
IQOS STORE CENTRO vendita e assistenza ufficiale IQOS
Pagamento BOLLETTINI postali F24 senza commissioni
RABONA mobile 30 GIGA 100 GIGA Minuti e SMS ILLIMITATI 50 GIGA 120 GIGA 150 GIGA www.rabona.it
RIVENDITORE AUTORIZZATO
amazon hub Counter
ebay wish
Spedizioni & Servizi Sammartano
Nuovi servizi postali, per essere sempre più vicini alle vostre esigenze
fermopoint
RITIRA GLI ORDINI AMAZON, EBAY E WISH PRESSO LA NOSTRA TABACCHERIA, SELEZIONANACI COME PUNTO DI RITIRO DURANTE L'ELABORAZIONE DELL'ORDINE
SALEMI - C/da Gorgazzo 0924.995802/360.870896 facebook @rivendita Sammartano

AUTOEMOTION S.R.L.
- VENDITA AUTO NUOVE E USATE
- NOLEGGIO BREVE E LUNGO TERMINE
PER I MESI DI LUGLIO E AGOSTO PASSAGGIO E GARANZIA INCLUSI NEL PREZZO
SALEMI via P. Maurizio Damiani, 19 393.5575506 (Andrea)

IBC group

ELETTRODOMESTICI E TELEFONIA

CPU INTEL CELERON
RAM 4 GB
MEMORIA 256 GB SSD

acer
NOTEBOOK EXTENSA 15EX215-31
- Monitor 15,6"
- Windows 10
- Grafica: Intel UHD

~~599~~ -100 € **499**

CLASSE D
LAVAGGIO 8 KG
1200 GIRI
SILENZIOSITÀ 73 Db

INDESIT
LAVATRICE EWC81283W
- 16 programmi
- Partenza differita, Display
- Dimensioni (HxLxP): 85x57x60cm

~~399~~ -100 € **299**

RAM 6 GB
MEMORIA 128 GB ESPANDIBILE 512 GB
DUAL SIM

SAMSUNG
GALAXY A71
- Sistema operativo: Android 10
- Display: 6.7 pollici
- Camera: 5+64+12+5 mp + 32 mp frontale

~~479~~ -130 € **349**

CONSUMO ANNUO 221 Kw
CLASSE F
SILENZIOSITÀ 40 Db

comfee'
FRIGORIFERO RCT284SILVER
- Capacità totale 210 L
- Frigo Doppia Porta
- Libera installazione
- LxAxP 55x144x55 cm

~~249~~ -50 € **199**

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/10/2021

CLASSE E
13 COPERTI
SILENZIOSITÀ 49 Db

beko LAVASTOVIGLIE DFN05311
- 6 progr. • Partenza ritardata
- LxHxP 60x85x59cm
- Colore Bianco

~~299~~ -60 € **269**

CLASSE F
DIGITALE TERRESTRE DVBT2
Wi Fi

43" INTERNET SMART TV
*BONUS TV FINO A 100 €
ULTRA HD 4K
LG
TV LED 43" 43UN7003
- Schermo 16:9 • 3 Hdmi e 2 Usb • Risoluzione max 3840x2160
- Sintonizzatore DVB-T2/C/S2 • AxLxP 70,4X111X23,2cm

~~499~~ -100 € **399**

CARTA del DOCENTE SPENDI QUI IL TUO BONUS

SCONTI DI FINE ESTATE

CONSEGNA E RITIRO DELL'USATO GRATIS

wish PICK UP HERE

vodafone point · WINDTRE · Ricariche Kena MOBILE · TIM

VIA F.P. CLEMENTI, 13 SALEMI (TP) TEL. 0924.982586

LIUZZA GOMME

MAZARA DEL VALLO via G. Falcone, 2 Tel. 092390657 **SALEMI** via A. Favara, 125 Tel. 0924981716

OFFERTA MESE DI OTTOBRE

QUATTRO PNEUMATICI **YOKOHAMA**

COMPRESO MONTAGGIO EQUILIBRATURA E VALVOLE

- 185/65 15 € 220
- 205/55 16 € 250
- 225/45 17 € 320

SANTA NINFA & GIBELLINA. L'innovativo strumento è ormai una realtà consolidata negli enti pubblici locali

Con il bilancio partecipato spazio ai progetti

Nella cittadina d'arte finanziato percorso di realtà virtuale che simula il sisma
Nel centro collinare c'è invece tempo fino all'11 ottobre per proporre gli interventi

C'è tempo fino a lunedì 11 ottobre, a Santa Ninfa, per presentare i progetti relativi al bilancio partecipato, l'innovativo strumento con il quale cittadini e associazioni vengono coinvolti nel processo decisionale di allocazione di una quota (il 2 per cento) delle risorse finanziarie che annualmente la Regione destina al Comune. Nelle scorse settimane è stato pubblicato, sul sito dell'ente, lo specifico avviso, che tiene conto delle aree di intervento scelte dalla Giunta municipale: urbanistica e gestione del territorio (manutenzione ordinaria del verde pubblico), cultura (organizzazione di attività ricreative), scuola (organizzazione di attività), sport (acquisto attrezzature e organizzazione di attività). Potranno essere presentati progetti da finanziare oppure proposte di intervento che saranno poi inserite nel programma dell'amministrazione. A disposizione ci sono 14.791 euro. Sarà possibile consegnare i progetti a mano all'ufficio Protocollo (al secondo piano del palazzo municipale), oppure trasmetterli tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it. Progetti e proposte saranno esaminati da un tavolo tecnico formato da amministratori e dirigenti dell'ente.

Bilancio partecipato a Gibellina e a Santa Ninfa (nella foto a destra)

Quelli ritenuti validi saranno poi sottoposti ad una votazione da parte di un'assemblea di cittadini, alla quale spetta la decisione finale.

Le scelte a Gibellina

Si è già svolta invece a Gibellina la scelta tra i quattro progetti presentati lo scorso mese di agosto. Ad ottenere il finanziamento di 14.615 euro è stato il progetto dal giovane Alberto Stabile («Heartquake Vr»). «Un progetto innovativo – lo definisce il proponente – che sfrutta una tecnologia ai più quasi sconosciuta: quella della realtà virtuale. Si tratta – aggiunge – di un percorso che permetterà al visitatore di immergersi in una realtà virtuale. Giunti al Museo d'arte contemporanea, all'interno di una stanza sarà possibile indossare un visore collegato ad un computer e li comincerà il viaggio. Il visitatore si troverà seduto su un divano di un comune salottino del 1968, arredato con mobili ed elettrodomestici del tempo, il tutto accompagnato dalla visione del "Carosello" in tv. A questo punto – spiega Stabile – la trasmissione verrà interrotta dalle notizie riguardanti il terribile sisma che distrusse Gibellina proprio nel 1968, per poi essere catapultato all'interno di esso. Grazie ad una piattaforma mobile costruita appositamente per simulare il movimento ondulatorio, sarà riprodotta una breve simulazione visiva e fisica del terremoto».

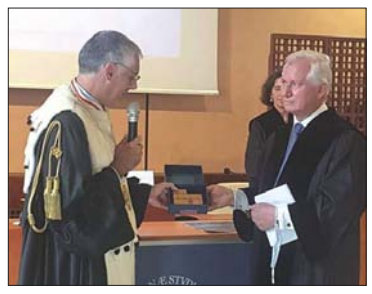
Il "viaggio" proseguirà poi ripercorrendo le tappe che hanno portato alla ricostruzione, dalla vita nella baracche fino all'edificazione della nuova Gibellina. «Attraverso aperture e passaggi sarà possibile esplorare tutte le opere presenti oggi sul territorio, che però non saranno rappresentate nella loro tradizionale sede, ma verranno raffigurati all'interno di una realtà surreale in grado di metterne in risalto bellezza e significato». La realizzazione del progetto richiederà ancora un po' di tempo. Nei prossimi mesi infatti, come ha precisato, Stabile raccoglierà interviste, testimonianze salienti di chi c'era e ha vissuto quei momenti, in modo tale da ricostruire e riprodurre in modo il più comprensibile e realistico possibile, gli eventi.

Quest'anno come non mai si è registrata una grande partecipazione da parte dei cittadini alla votazione finale che ha visto appunto primeggiare il progetto di Alberto Stabile, che ha ottenuto 742 voti, seguito dal progetto «Viaggio attraverso la memoria» di Carlo La Monica (248 voti), «Educare nel e per il territorio» proposto dall'associazione «Koinè» (41 voti) ed infine dal trittico «Nulla accade prima di un sogno», «Giornata nazionale delle famiglie al museo» e «Giovani al museo», proposto dalla Fondazione Orestiadi (38 voti).

In totale i voti validi espressi sono stati 1.069. Un risultato che fan ben sperare per i prossimi anni, affinché sempre più persone, giovani e non solo, si avvicinino e partecipino attivamente alla vita pubblica.

Valentina Mirto

Santa Margherita Belice
Riconoscimento a Gulotta



Conferito al professore Gaspare Gulotta, ordinario di Chirurgia, originario di Santa Margherita Belice, il prestigiosissimo riconoscimento di «professore onorario». Un'onorificenza conferitagli dal Ministero dell'Università e della Ricerca sceintifica. La cerimonia di consegna *(nella foto, Gulotta, a destra, con il rettore Fabrizio Micari)* si è tenuta a Palermo, nella sala magna di Palazzo Chiaramonte-Steri. I lavori sono stati introdotti dal rettore dell'Università Fabrizio Micari, che ha delineato i momenti più significativi della carriera di Gulotta. «Non importano le cariche nazionali ed internazionali ricevute – ha evidenziato Gulotta nella sua *lectio magistralis* –, non importano le presidenze, i risultati scientifici, il numero di pubblicazioni, il numero di interventi di alta chirurgia, il numero di relazioni; quello che importa è il sorriso di tante persone che insieme ai miei collaboratori abbiamo guarito in oltre quarant'anni di attività. Abbiamo interpretato e accarezzato nelle nostre corsie e nelle nostre sale operatorie, le loro sofferenze e quelle dei loro congiunti. Quello che importa è il sorriso e la gratitudine di tanti studenti del corso di laurea e di specializzazione nella comprensione e nell'insegnamento. E tutto questo è stato possibile grazie agli insegnamenti di un grande maestro come il compianto Antonino Rodolico e alla collaborazione amorevole ed instancabile di tutti i miei collaboratori, a cui dedico questo riconoscimento». Quanto realizzato, ha poi aggiunto Gulotta, «è stato possibile grazie al supporto della mia famiglia». Non è mancato un ricordo dei suoi genitori: «La loro presenza è sempre, la loro statura morale, lo spirito di abnegazione e impegno nel lavoro, la loro capacità vitale di agire sempre in modo consonante con la realtà, il senso di riconoscenza e di umiltà, l'amore per il prossimo, sono stati i valori fondanti della mia vita; valori che ho cercato di ereditare. La mia è stata una carriera molto fortunata, più di quanto meritasse la mia umile persona. È stata una vita dura e piena di impegni e sacrifici, ma la rifarei con lo stesso entusiasmo».

Mariano Pace

SALEMI. Presentato, al castello normanno-svevo, il graffiante saggio di Michele Gelardi

I comunisti e la loro presunta superiorità

«La presunta superiorità antropologica dei comunisti», libro di Michele Gelardi *(nella foto)*, è stato presentato al castello di Salemi. Ad introdurre i lavori è stata Adelaide Terranova, per la quale la dottrina politica del comunismo andrebbe ricondotta alle sue radici profonde, che albergano nella sfera intima della persona. Perché il comunista nutre un sentimento di superiorità nei confronti dell'avversario politico? Questa la domanda iniziale della Terranova, che ha costituito il filo rosso di tutti gli sviluppi dell'incontro. L'autore ha citato inizialmente il libro di Luca Ricolfi «Perché siamo antipatici?», nel quale è documentato che oltre la metà degli elettori di sinistra politicamente impegnati nutre tale sentimento, mentre la corrispondente percentuale nell'elettorato di centrodestra raggiunge appena il 13 per cento. Questo sentimento va di pari passo col moralismo-giustizialismo del comunista, il quale non può distinguere correttamente la norma etica da quella giuridica, per la necessità di asserire il suo programma politico come «bene supremo», vincolante per tutti. Al contempo, il comunista smarrisce la distinzione tra la politica e il diritto, poiché non riconosce il rapporto di pretesa-obbligo che nasce nei rapporti *in-ter pares* e costituisce, nella concezione liberale, un limite a qualsivoglia provvedimento dell'autorità politica. Ne deriva, secondo Gelardi, l'inevitabile propensione del comunista a sottovalutare l'uomo come individuo e sopravvalutare l'uomo come demiurgo politico. E poiché l'intervento dello Stato si realizza necessariamente mediante l'attività di apparati burocratici, il comunista non può che essere "burocratofilo". Egli si lamenta dei ritardi e delle inefficienze della burocrazia, ma ne determina i presupposti, perché pretende la "tutela" dello Stato in tutti gli anfratti della vita di relazione. Questa ingerenza degli apparati pubblici viene giustificata dal comunista con la bella parola «socialità». E infatti, sostiene l'autore, si tratta solo di una bella "parola", inidonea a configurare una reale «superiorità morale»; dietro questa parola non c'è alcun vero afflato sociale; questa socialità di carta non involge alcun apporto individuale della persona, ma solo una comoda delega allo Stato; in sintesi non si tratta di vera socialità, bensì di fiscalità.

La pervasiva "tutela" di Stato, che accompagna il cittadino «dalla culla alla tomba», sottende un'altra inevitabile propensione del comunista: la "prevenzione" assoluta. Nella logica del comunista, non è sufficiente, per esempio, reprimere i reati, ma è necessario perfino "prevenirli" e poco importa che tale "prevenzione" colpisca soggetti che non hanno commesso alcun reato, con provvedimenti liberticidi.

Un pubblico attento ha seguito con interesse la presentazione. Ne è sortito un vivace dibattito, nel corso del quale è intervenuta Giuseppina Spagnolo, che si è chiesta se la storia del Pci sia stata buona o cattiva, utile all'Italia o solo un danno per il Paese: «La risposta non è facile, di questo si occuperà la storia». La Spagnolo ha sottolineato la distinzione tra etica e politica, evidenziandone gli inevitabili nessi: «L'etica in primo luogo è quella responsabilità di principi che tempera il cinismo. L'attività del politico consiste nel prendere decisioni di una certa rilevanza, decisioni che contemperino le proprie convinzioni con quelli che sono gli interessi dei cittadini. Il ruolo di un leader politico è un ruolo di maggiore responsabilità rispetto a qualunque altro ruolo». Come tutti i partiti, il Pci ha colpe e meriti: «Nel dopoguerra poteva diventare un partito socialdemocratico e liberista, ma non ha voluto fare questa scelta». Sul concetto di egemonia culturale, della supposta superiorità dei comunisti, la Spagnolo ha sostenuto che questa «non ammette la diversità e il pluralismo». È infine intervenuto il parlamentare della Lega Francesco Mollame, che ha ricordato le vicende dei paesi dell'ex Unione sovietica, sottolineando che sono ancora attuali «gli effetti nefasti di un regime fondato sull'onnipotenza di Stato».

PER L'EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO «SCUOLA AMICA»

Per il tredicesimo anno consecutivo, il progetto «Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti» promosso dal Ministero dell'Istruzione e dall'Unicef Italia, coinvolge gli istituti del territorio. La nuova proposta educativa, dal titolo «Diamo cittadinanza ai diritti», ha l'obiettivo di delineare le interconnessioni tra le finalità dell'educazione, sancite dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e le nuove linee-guida per l'Insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione. Le scuole interessate possono iscriversi entro il 15 ottobre compilando *on line* l'apposito modulo reperibile sul sito di Unicef Italia.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

CAMPIONE

www.radiologiacampione.com - e-mail: cdcampione@tin.it - cdrcampione@libero.it

Via Alcamo, 24 - Tel. 0923.27001 - Fax 0923.26098 -TRAPANI

CENTRO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO

ANGIO TAC - CARDIO TAC - COLONSCOPIA VIRTUALE
COLON RM - ENTERO RM
RM MULTIPARAMETRICA - CONE BEAM 3D
RM MAMMARIA - ESAMI IN SEDAZIONE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA VERTEBRO SPINALE
OZONO TERAPIA - LASER TERAPIA
VERTEBRO PLASTICA

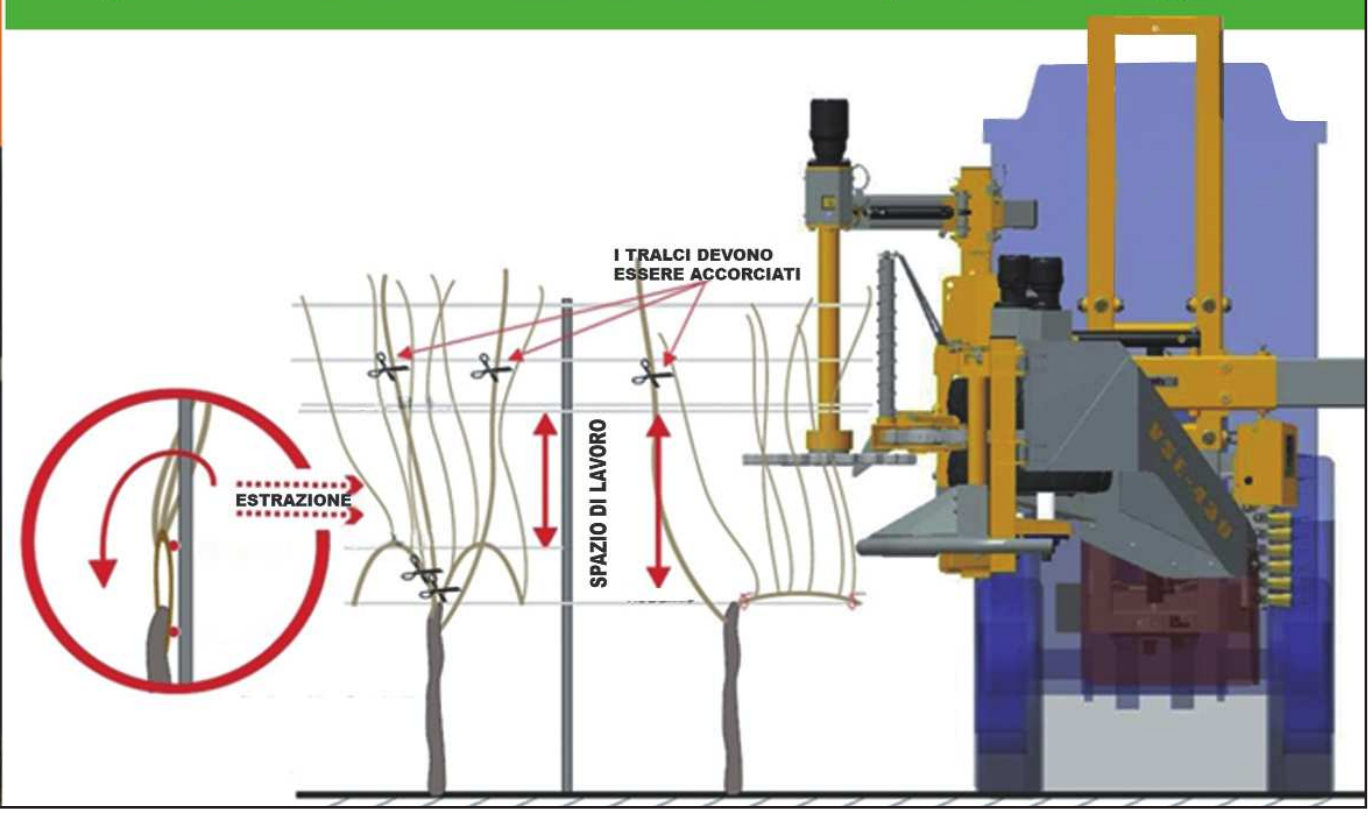
WWW.RADIOLOGIACAMPIONE.IT

Macchina unica nel suo genere, da quest'anno la stralciatura non è un problema per i viticultori

Azienda agricola Plaia Giuseppe

☎ 339-358-6689

L'azienda effettua lavori di stralciatura meccanizzata, aratura e trinciatura di sermenti, servizi di potatura di uliveto e vigneto. Realizzazione impianti vigneti



IL PROGETTO. Presentati i risultati del piano «Riabitare Alicia». Il sindaco Venuti: «Puntiamo sullo sviluppo sostenibile»

Il rilancio del centro con i fondi del «Recovery»

Le risorse sono quelle del Ministero dei Beni culturali e della Regione
Dà i primi frutti la collaborazione tra il Comune e il Politecnico di Torino

Salemi punta sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e sulle risorse annunciate dalla Regione in favore dei comuni del Belice per dare corpo alle idee messe in campo negli ultimi anni sul fronte della rigenerazione del centro storico. È quanto emerso dalla «due-giorni» di studio che si è svolta al castello normanno-svevo, nel corso della quale è stato presentato «Riabitare Alicia», lo studio di fattibilità per la riqualificazione del cuore antico della cittadina. Un lavoro finanziato con un bando della Fondazione Sicilia presieduta da Raffaele Bonsignore, vinto dal Comune di Salemi e dal Dipartimento di Architettura e design del Politecnico di Torino, che da anni lavorano ad un progetto organico di rigenerazione urbana del centro storico di uno dei borghi più belli d'Italia.

La «due-giorni» di convegno, che si è aperta con i saluti del sindaco Domenico Venuti, ha riunito attorno a un unico tavolo, rappresentanti delle istituzioni, partner scientifici del progetto e attori del territorio: l'obiettivo è stato quello di ragionare sul progetto portato a termine e sugli itinerari da percorrere per dare vita alle idee sviluppate dagli studenti del Politecnico di Torino che per mesi hanno studiato Salemi e le sue particolarità, giungendo all'elaborazione di una idea di rigenerazione della parte antica della città. Uno studio condotto sotto la regia dei docenti Paolo Mellano, direttore del dipartimento di Architettura e design del Politecnico piemontese, e Roberto Dini, responsabile scientifico del progetto, presenti entrambi alla «due-giorni» di Salemi.

Il centro storico; a destra un momento del convegno «Riabitare Alicia»

«Dopo una meticolosa fase di studio, condotta sapientemente dagli studenti e dai docenti del Politecnico di Torino – ha affermato Venuti – stiamo passando alla fase del reperimento delle risorse. La strada è quella dei bandi che verranno messi a disposizione. Per il nostro centro storico – ha aggiunto il sindaco – puntiamo ad uno sviluppo sostenibile basato sulla su una rigenerazione intelligente dei luoghi: non un semplice risanamento urbanistico, ma un ripensamento del ruolo del vecchio centro in base alle nuove esigenze e alle possibili opportunità di sviluppo».

Decisiva, in questo percorso, la collaborazione tra il Politecnico torinese e l'amministrazione comunale per il tramite dell'Assessorato al Centro storico guidato da Vito Scalisi.

Nel corso della «due-giorni» al castello, che ha visto tra i partecipanti anche il direttore generale della Creatività contemporanea del Ministero per i Beni e le attività culturali, Onofrio Cutaia, è emersa la possibilità di puntare su due strade per il reperimento delle somme necessarie: i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che come spiegato dal ministro per i Beni culturali Dario Franceschini mette a disposizione un miliardo di euro per l'investimento sui borghi, e le risorse annunciate dalla Regione (dieci milioni di euro complessivamente) per la riqualificazione urbana dei centri della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968.

Il palazzo municipale

«Abbiamo dimostrato la serietà del nostro approccio – ha sottolineato ancora Venuti – mettendo in campo idee e progetti validi. A questo punto ci aspettiamo che Stato e Regione siano al nostro fianco per completare il percorso e vincere una delle sfide più importanti per il nostro territorio».

La «rete» tra comuni

Nel corso del convegno spazio anche alle reti tra comuni, tema discusso alla presenza dei rappresentanti del club «Borghi più belli d'Italia» (di cui Salemi fa parte) e della Rete dei comuni sostenibili, quest'ultima presieduta da Valerio Lucciarini De Vincenzi.

La strada del rilancio del centro storico è tracciata. Il reperimento delle risorse farà il resto.

La mostra «Panedicole» Visite fino al 10 ottobre

Un percorso alla scoperta del centro storico rivivendo anche il forte legame tra la città, il pane e la sua ritualità. Tutto questo è «Panedicole», la mostra itinerante di Salvo Catania Zingali tra le vie del borgo visitabile fino al 10 ottobre. Protagoniste dell'esposizione, le edicole in legno reimmaginate dall'artista con i pani votivi cari a Salemi e ai salemitani: quelli delle feste di san Giuseppe, sant'Antonino e san Biagio. Sono dieci e si snodano lungo un percorso che parte dal palazzo dei musei, sede anche dell'«Ecomuseo del grano e del pane», per concludersi nell'antico quartiere del Rabato. La mostra, curata da Giuseppe Maiorana che è anche coordinatore dell'«Ecomuseo del grano e del pane», ha avuto un secondo momento: una personale dell'artista, «Interni/Esterni», al castello normanno-svevo, con ventiquattro opere. «Panedicole» è stata realizzata in collaborazione con il Museo regionale d'arte moderna e contemporanea di Palazzo Riso di Palermo. La mostra, spiega Maiorana, «ci conduce verso una azione di risveglio responsabile che mira alla custodia delle tradizioni legate al pane rituale. L'artista, in questo inedito progetto realizzato *in situ*, ci invita a percorrere le vie dell'antico borgo per scoprire dieci nuove edicole votive in legno collocate nei pressi delle antiche case in cui si intravedono le tracce delle passate edicole. Le nuove icone-simbolo diventano i pani rituali. Nelle sale del castello, inoltre, l'artista ci propone scorci di paesaggi, angoli di vita vissuta in città, grandi spiagge, interni con giocattoli, arredi e le opere del ciclo dei dolci di Sicilia». «Con questa esposizione – commenta l'assessore alla Cultura Vito Sclaisi – si rafforza quel percorso di rilettura della tradizione legata al tema del pane avviato in questi anni dall'amministrazione comunale e che ha portato all'istituzione dell'"Ecomuseo del grano e del pane". Un nuovo tassello di una felice intuizione avuta qualche anno fa: grazie a un unico momento artistico, che si avvale della prestigiosa collaborazione del Museo regionale d'arte moderna e contemporanea, è possibile riscoprire i pani della tradizione».

PUBLIREPORTAGE. Centro polispecialistico privato in contrada Fontanabianca

A «Villa Giulia» la sanità d'eccellenza

Un **centro polispecialistico** privato per una **sanità** d'eccellenza della quale c'è sempre maggiore richiesta. Il 12 settembre, a Salemi, è stato presentanto ufficialmente, alle istituzioni locali e ai cittadini, il *team* dei medici specialisti di **«Villa Giulia»**, struttura nata per rispondere alle richieste di prestazioni medicali sempre più innovative ed efficaci.

Il 13 settembre, la struttura ha aperto al pubblico. Ospitata in una villa storica, in contrada Fontanabianca, 250, «Villa Giulia» ha otto ambulatori dedicati alle visite mediche e alla diagnostica, una palestra per le terapie riabilitative e per corsi dedicati, e due studi riservati all'osteopatia e alla fisioterapia. Più di venti i medici specialisti a disposizione.

Nel nuovo centro medico polispecialistico è possibile effettuare visite ed esami specialistici in numerose aree. Tra queste, diagnostica per immagini (ecografie ed ecodoppler), diabetologia, cardiologia, chirurgia, chirurgia vascolare, geriatria, dermatologia, dietologia, endocrinologia, gastroenterologia, fisiatria, ginecologia, medicina estetica, neurologia, neurochirurgia, ortopedia, angiologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, pneumologia, psicologia, medicina del lavoro, medicina legale e danno medico, senologia, terapia del dolore e urologia.

E poi ancora riabilitazione funzionale e motoria per la cura, il mantenimento e la prevenzione della salute. Obiettivi, questi ultimi, che vengono perseguiti attraverso l'azione sinergica di tre differenti figure professionali: il fisioterapista, l'osteopata e il chinesiologo. Inoltre è possibile usufruire del supporto di terapie strumentali all'avanguardia quali Laser, Tecar e Onde d'urto.

La struttura è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il centro medico polispecialistico **«Villa Giulia»** si trova in contrada Fontanabianca 250, Salemi (TP). Tel. 329.5621477.

Prenotazione visite ambulatori medici: villagiuliacentro@gmail.com - 0924.1700603 - 329. 5621477. Prenotazione visite ambulatori riabilitativi: villagiuliariab@gmail.com - 0924.1700603 - 324.6105588. *(Nella foto, il team di professionisti di «Villa Giulia»)*

DECORO URBANO. Impegnata spesa di 150mila euro

Lavori ai marciapiedi

Sono iniziati i lavori per la pulizia e il rifacimento dei marciapiedi deteriorati *(nella foto)*. L'importo complessivo dell'intervento, decisa dall'amministrazione comunale, è di 151.000 euro. All'opera, già da qualche giorno, gli operai della ditta «Socep», che hanno avviato i lavori dalla via Euripide, nella zona di nuova espansione, e che poi proseguiranno in altri quartieri della città. L'intervento, programmato dall'amministrazione con l'allocazone di specifiche risorse economiche nel bilancio di previsione, porterà anche all'abbattimento delle barriere ar-chitettoniche lungo i marciapiedi.

«Prosegue – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Calogero Angelo – l'azione mirata al decoro e alla riqualificazione di ampie zone della città. Si tratta di interventi che abbiamo programmato per tempo, che in pochi mesi si sono concretizzati e che confermano l'attenzione verso tutti i quartieri di Salemi».

Nelle scorse settimane è invece arrivato dalla Regione l'ok ai quattro depuratori che trattano le acque reflue urbane. Gli impianti delle contrade Carbinarusa, Gorgazzo, Favarella e Pianto delle donne hanno ottenuto l'autorizzazione allo sversamento delle acque reflue depurate in uscita. Il disco verde da parte degli uffici regionali è arrivato al termine di un percorso che ha visto diversi interventi di ammodernamento e messa a norma decisi e portati a termine dall'amministrazione di Salemi, in collaborazione con «Engie». «La depurazione delle acque reflue – commenta il sindaco Venuti – è uno dei problemi più urgenti in Sicilia, ma non tocca Salemi, che può contare su impianti a norma ed efficienti».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
CE.VE.M.A.
ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI
ARREDAMENTI di Bellafiore Mario & C. SALEMI via A. Lo Presti, 154 0924 983244
P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

GRUTTA LEGNO
VITA - c/da Giudea - zona artigianale
0924-955194 gruttalegnosnc@virgilio.it
PRODUZIONE
INFISSI ESTERNI IN LEGNO
LEGNO/ALLUMINIO
PORTE INTERNE

VILLA GIULIA
CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO
PRENOTAZIONE VISITE AMBULATORI MEDICI
villagiuliacentro@gmail.com - 0924 1700603 - 329 5621477
PRENOTAZIONE VISITE AMBULATORI RIABILITATIVI
villagiuliariab@gmail.com - 0924 1700603 - 324 6105588
ORARI DI APERTURA
lun - ven dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00
Contrada Fontanabianca, 250 Salemi (TP) 91018

@design G.M

UN 2021 DI INVESTIMENTI
CITTÀ DI SALEMI

INTERVENTO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO MONTE DELLE ROSE
€ 1.554.515

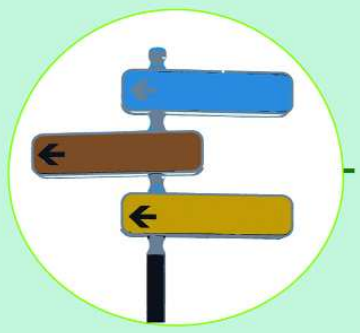
NUOVO VERDE PUBBLICO
€ 100.000

MESSA IN SICUREZZA E RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO
€ 350.000

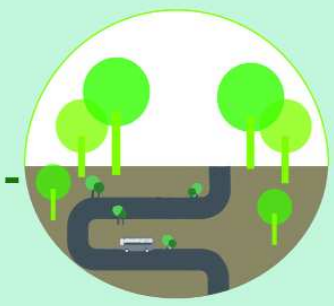
MANUTENZIONE DELLE STRADE
€ 350.000

NUOVO LOOK PIAZZALE VIA LEONARDO DA VINCI
(AREA GIOSTRE QUARTIERE CAPPUCCINI)
€ 150.000

NUOVA TOPONOMASTICA
€ 50.000



RIFACIMENTO DELLA STRADA CHE CONDUCE AL SITO ARCHEOLOGICO DI MOKARTA
€ 150.000



SOSTITUZIONE PALI ILLUMINAZIONE STRADALE
€ 135.000

Città di Salemi

Uno dei Borghi più belli d'Italia

CONSIGLIO COMUNALE. L'aula dà il proprio placet al consuntivo 2020. I numeri confortano: indicatori in miglioramento

Rendiconto approvato, «avanti con fiducia»

L'assessore al Bilancio Cruciata: «Indebitamento dell'ente in riduzione» Si è insediato Antonio Parisi, che ha preso il posto di Liliana Crociata

I numeri del consuntivo relativo al 2020, approvato dal Consiglio comunale, confortano. «Anche nel 2020 il rapporto tra costi sostenuti e risultati conseguiti, in relazione alla realtà comunale, è soddisfacente». Così il sindaco Nicola Rizzo, che sottolinea l'assenza alla seduta della minoranza consiliare.

Le entrate accertate dagli uffici finanziari dell'ente sono state di 26.457.209 euro, mentre la spesa ha toccato quota 24.929.718 euro.

Il rendiconto è stato dunque votato favorevolmente da dieci consiglieri presenti: il presidente Di Filippi, Corbo, Cruciata, Cusenza, Di Simone, Napoli, Portuesi, Stabile, Parisi, Tesè. Si è invece astenuto Antonino Mistretta. Assenti Como, Coppola, D'Aguanno, Di Gregorio e Titola.

Il sindaco e l'assessore al Bilancio Giuseppe Cruciata hanno voluto ringraziare i dipendenti, «ma anche i consiglieri che, con pazienza e caparbietà, hanno dedicato tempo e impegno per raggiungere questo risultato: un rendiconto senza incremento del disavanzo ordinario, anzi con la copertura di tutte e tre le quote di disavanzo applicate al bilancio 2020, che ci permette di guardare al futuro con maggiore fiducia e di mettere in campo nuove e più ampie forme di sostegno per i cittadini».

Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Rizzo

Per Cruciata «il consuntivo 2020 evidenzia una migliorata capacità di gestione del *budget* rispetto al 2019, nonostante la pandemia che ci ha travolti, e la ferma volontà di programmare una risposta all'altezza dei crescenti bisogni sociali ed economici in una fase purtroppo ancora segnata dalla pandemia. Nel corso del 2020 – sottolinea l'assessore – non si è fatto ricorso a nuovo indebitamento, tranne il *leasing* finanziario per l'acquisto di uno scuolabus, ed evidenziamo che l'indicatore di tempestività dei pagamenti globale si è ridotto da 77 a 65 giorni». Ciò significa che i fornitori hanno visto accorciarsi i tempi di liquidazione delle loro fatture.

L'incidenza del Covid

«Siamo riusciti ad affrontare la pandemia grazie all'attenzione e allo sforzo per assicurare il governo delle finanze dell'ente, uniti alla significativa iniezione di risorse da parte dello Stato e dalla Regione», evidenzia il sindaco. «Abbiamo fatto del nostro meglio – rimarca Rizzo – per non aumentare le tariffe e, dove possibile, per applicare riduzioni, per sostenere i cittadini gravemente colpiti dalla crisi economica generata da quella sanitaria, per compensare minori entrare e far fronte a maggiori spese. Il nostro intento è quello di dare continuità alle iniziative di aiuto per la ripartenza post-emergenziale e di implementarle con il sostegno del Consiglio comunale, così da compiere un passo deciso verso il rilancio della città, che ha visto già nella passata estate una presenza turistica altamente superiore alle aspettative».

La cala marina

I numeri del rendiconto.

Nel corso del 2020 sono stati riconosciuti e pagati debiti fuori bilancio per complessivi 273.587 euro. «L'indebitamento dell'ente è in diminuzione – sottolinea Cruciata – mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità aumenta di 3.321.927 euro, arrivando a 16.467.792 euro».

Il costo complessivo del personale è stato di 3.967.772 euro. Gli altri principali costi sono stati quelli per l'illuminazione (581.798 euro), per la raccolta rifiuti (3.826.913 euro), per il ricovero e la sterilizzazione dei cani randagi (681.228 euro), per la pubblica istruzione (456.531 euro) e per la manutenzione delle strade (110.382 euro).

Si è insediato Parisi

Ad inizio seduta si è insediato, prestando il giuramento di rito, Antonio Parisi, che ha preso il posto in aula della dimissionaria Liliana Crociata. Parisi era stato il primo dei non eletti della lista civica «Oltre».

Consiglio. Nuovo assetto Stallo sul vicepresidente

Nuovo assetto nel Consiglio comunale castellammarese. Dopo le dimissioni di Marilena Titola, che era stata eletta nella lista di minoranza «Castellammare 2.0» e poi dichiaratasi indipendente, si è insediato, prestando giuramento, Antonio Mercadante, che era stato il primo dei non eletti nella stessa lista alle ultime amministrative. In una seduta precedente si era invece insediato Antonio Parisi, in sostituzione di Liliana Crociata, anch'essa dimissionaria. L'aula ha salutato i nuovi consiglieri e ringraziato gli uscenti. Il presidente Mario Di Filippi aveva previsto all'ordine del giorno anche l'elezione del vicepresidente, ruolo che era ricoperto proprio da Marilena Titola. Dopo due votazioni, però, il punto è stato ritirato. Si ritenterà nella prossima seduta, in modo da consentire, nel frattempo, di trovare un'intesa sulla carica. Per statuto la vicepresidenza dell'aula spetta alla minoranza: la maggioranza dei quindici consiglieri presenti (assente Como nel corso della prima votazione, Mistretta nella seconda) ha votato per il neoconsigliere Mercadante, che dopo le due votazioni ha ringraziato ma non ha accettato, poiché la minoranza convergeva invece sul nome di Giovanni D'Aguanno. Per questo motivo il presidente Di Filippi ha ritirato il punto, che sarà riproposto alla prima seduta utile. L'aula ha quindi votato all'unanimità il regolamento sulla tutela degli animali da affezione (cani e gatti), che regola, attraverso il comando di Polizia municipale, le attività di prevenzione e controllo del randagismo, nel tentativo di ridurre il triste fenomeno dell'abbandono tramite l'anagrafe canina, la sterilizzazione, l'affido, gli incentivi per chi adotta un randagio, la reimmissione in libertà, nonché diritti e doveri dei proprietari degli animali. Approvati anche alcuni piani di lottizzazione e la convenzione, in forma associata, dei servizi e degli interventi sociali e sanitari del distretto socio-sanitario del quale Castellammare del Golfo fa parte e che ha il Comune di Alcamo come ente capofila. *(Nella foto in alto, un momento della seduta consiliare del 7 settembre)*

POLITICA. L'assessore ha lasciato per «impegni professionali»

Si dimette Abate, rimpasto in vista?

Vincenzo Abate *(nella foto assieme al sindaco Rizzo)*, avvocato penalista quarantenne, non è più assessore. Si è infatti dimesso dall'incarico che ricopriva dal luglio del 2019. Specificando che le dimissioni scaturiscono da «sopravvenuti impegni professionali che costituiscono una oggettiva limitazione allo svolgimento delle funzioni amministrative», Abate, nella lettera di dimissioni, ha ringraziato i colleghi della Giunta ed in modo particolare il sindaco Rizzo, «per la fiducia accordatami affidandomi un ruolo di così grande responsabilità e, parimenti, per il sostegno che ha sempre contraddistinto il rapporto di collaborazione». Un pensiero, l'ex assessore l'ha avuto anche per i dirigenti e i dipendenti del Comune, «per l'impegno profuso nell'assolvimento delle loro mansioni e per la disponibilità che ha, sin dal primo giorno, connotato i nostri rapporti».

Il sindaco ha ringraziato Abate «per la collaborazione ed il lavoro portato avanti con impegno in questi due anni di attività amministrativa in favore della città di Castellammare». Rizzo non ha potuto che accogliere le dimissioni di Abate «trattandosi – ha sottolineato – di importanti impegni professionali», augurandogli «traguardi di sempre maggiore rilievo».

In attesa di nominare chi lo sostituirà, Rizzo ha confermato gli altri quattro assessori rimodulando contestualmente le deleghe: il vicesindaco Giuseppe Cruciata, oltre alle deleghe al Bilancio e ai Tributi, alle Risorse umane, all'Urbanistica, all'Edilizia privata e ai Servizi demografici, si occuperà anche di Attività produttive. L'assessore Maria Tesè continuerà ad occuparsi di Politiche giovanili, Turismo, Spettacolo, Cultura e Sport. Leonardo D'Angelo, ha le deleghe ad Agricoltura e pesca, alla Protezione civile, alla manutenzione delle strade, della rete idrica e fognaria, al Verde pubblico e all'arredo urbano. Emanuela Scuto oltre ai Servizi sociali, alla Pubblica Istruzione, alla Informatizzazione e digitalizzazione, si occuperà anche di legalità, contenzioso e rapporti legali. Infine, le deleghe alla Sicurezza pubblica, alla Viabilità, alla Polizia municipale, alle Pari opportunità e ai Lavori pubblici, vengono mantenute dallo stesso sindaco Rizzo, che le ha avocate a sé fin dall'insediamento dell'esecutivo.

Il sindaco Rizzo prende tempo per la scelta del sostituto e intanto rimodula le deleghe all'interno del suo esecutivo

TRIBUTI. Il servizio affidato a impresa esterna

Riscossioni alla «Soget»

Le entrate finanziarie del Comune, nel corso del 2020, sono diminuite. Non è un problme nuovo e non riguarda solo Castellammare del Golfo. La difficoltà nel far quadrare i conti afferisce sempre più alla fatica nell'accertare e riscuotere i tributi locali. La questione è stata messa nero su bianco in occasione dell'approvazione del rendiconto relativo allo scorso anno. Ciò significa, come ha cbiarito l'assessore al Bilancio Giuseppe Cruciata, «che la struttura comunale dedicata a ciò, ufficio tributi e corpo di Polizia municipale, non è stata nelle condizioni di effettuare con efficienza gli accertamenti e la riscossione». Una vera e propria ammissione di debolezza.

Per risolvere il problema l'amministrazione Rizzo ha studiata la possibile soluzione: ha affidato ad una impresa esterna, la «Soget», l'attività di accertamento e riscossione dei tributi locali. Cruciata si dice certo, in questo modo, di «capovolgere a breve il *trend* negativo». Il rischio, però, in una fase storica quale quella attuale, è che questa attività di accertamento e riscossione (se è il caso anche coatta) venga percepita come "aggressiva" da cittadini e imprese alle prese con gravi problemi di sopravvivenza quotidiana acuiti dalla crisi economica seguita alla pandemia.

Nel 2020 le principali entrate dell'ente, se si escludono i trasferimenti dello Stato e quelli della Regione, hanno riguardato l'Imu (3.758.627 euro), la Tari (3.740.834 euro), l'addizionale Irpef (815.000 euro), gli oneri di urbanizzazione (510.607 euro), le sanzioni per le infrazioni al codice della strada (436.196,70 euro) e la tassa di soggiorno (142.977 euro).

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Le Mille Bolle di Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110
SALEMI

Regali
Casalinghi
Oggettistica
Detersivi

Si riparano macchine da cucire

Assortimento contenitori per alimenti

PELLET
Alta qualità
a prezzo
promozionale

NUOVO SERVIZIO
Bombole gas
anche a domicilio
331/4774369

AGRICENTER
DI CASTIGLIONE VINCENZO
TUTTO PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA

C.DA SINAGIA, 1249/A - SALEMI (TP)
CELL. 338.8416267 castiglionevincenzo@tiscali.it

LO CASTRO
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

MANDORLE BIOLOGICHE
SGUSCIATE E IN GUSCIO

aziendaagricolalocastro@gmail.com
aziendaagricolalocastro.it
338 7135485 388 3552365
locastro_azienda_agricola
Azienda agricola Lo Castro

PUNTI VENDITA A SALEMI :
• Supermercato Decò • Supermercato Famila
• Macelleria Asaro • Supermercato Sisa
• Macelleria-Braceria Genco

Ristorante - Pizzeria
SANTA NINFA - S.S. 119 Tel. 092461044 - 349 4420864

Due Palme

APERTO TUTTI
I GIORNI
PRANZO E CENA

Lo Curto Giovanni

Sala
Privè

Sala Rinnovata con Nuovo Look

CHIRURGIA PLASTICA
CLEMENTE

Per un Trattamento Laser,
Chirurgia o Medicina Estetica
affidati solo
ad uno specialista

CASTELVETRANO
Casa di Cura VITTORIA

TRAPANI
Poliambulatorio SAN MICHELE

www.chirurgiaplasticaclemente.it

0924 81075
320 4842810

RIFIUTI. Il costo del servizio è di 350mila euro, nonostante una previsione per la differenziata dell'82 per cento

Lo smaltimento dell'organico fa lievitare i costi

La differenza di spesa tra il Pef del 2019 e quello del 2020 ripartita in tre anni
Il presidente del Consiglio comunale Diego Genua non condivide però la scelta

Il costo del servizio rifiuti nel 2021 sarà di 356.518 euro. Nonostante gli sforzi profusi nella raccolta differenziata (nel 2019 è stato superato il 65 per cento di «frazioni nobili» recuperate), i cittadini non vedranno risparmi sulla bolletta. Alla faccia dei tanti bei discorsi sulla differenziazione che dovrebbe, secondo le anime pie, abbassare i costi e le tariffe. Ad incidere pesantemente sulla bolletta è soprattutto il prezzo salatissimo dello smaltimento dell'organico, raddoppiato nel volgere di un paio d'anni a causa della carenza di impianti di trattamento nel territorio. Dopo aver trasportato per molto tempo l'umido a Catania, da alcuni mesi i comuni sono costretti a portarlo in Calabria. Il rischio all'orizzonte è che debbano spedirlo in Friuli o in Piemonte, con un ulteriore aggravio di spese che finirebbe poi per essere scaricato sui cittadini. Il paradosso è che costerebbe meno smaltire l'organico assieme alla frazione indifferenziata. È la dimostrazione più lampante di come la politica, specialmente quella regionale, sia incapace di decidere con coraggio e, soprattutto, con rapidità: la questione del Polo tecnologico di Castelvetrano, tutt'ora in disuso, ne è la dimostrazione più lampante. La struttura, realizzata con fondi comunitari, era di proprietà della fallita «Belice Ambiente». Dopo il *crack* della società d'ambito, il curatore fallimentare ha provato a venderla, ma le aste sono andate deserte. I comuni del comprensorio belicino ne reclamano la gestione da quasi due anni. Il Polo potrebbe infatti ricevere e trattare tutto l'organico prodotto nel territorio, tagliando così i costi del trasporto. I sindaci aspettano però ancora una parola definitiva dalla Regione.

Una seduta del Consiglio comunale; a destra Diego Genua

A Vita, nul piano economico-finanziario di quest'anno è stata anche "caricata" la differenza tra il Pef 2020 e quello del 2019. In sostanza era stato calcolato un costo che poi è risultato inferiore alla spesa reale efettuata per garantire il servizio. Si tratta di 40mila euro, che il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, ha deciso di "spalmare" in tre anni a partire dal 2021.

In aula consiliare s'è però registrata la clamorosa astensione del presidente Diego Genua. Motivo del voto difforme rispetto al resto della coalizione che sostiene l'amministrazione Riserbato, proprio l'aumento di 40mila euro scaricato sulla Tari di quest'anno e dei prossimi due. «Ho chiesto la ragione di ciò – ha precisato Genua –; ho anche chiesto un incontro di maggioranza prima dell'approvazione della delibera, ma non ho avuto risposta. Francamente – ha aggiunto – non ho ben compreso il metodo che si è deciso di seguire». Allo stesso tempo Genua ha chiesto di puntare sul compostaggio domestico, «unico modo – a suo dire – per ridurre la quantità di umido destinata al trattamento e quindi per tagliare i costi per il trasporto».

Il sindaco Riserbato

Per sterilizzare gli aumenti che finirebbero per pesare sulle bollette, il Comune finirà con l'utilizzare le somme stanziate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'emergenza Covid. Una agevolazione che tempererà gli effetti della crisi economica derivata dall'emergenza epidemica, specialmente per le famiglie che versano in una condizione di difficoltà.

Per quanto riguarda infine l'obiettivo per l'anno in corso, nel Pef approvato si prevede l'82 per cento di differenziata.

Servizi socio-sanitari

Nella sua ultima seduta, l'assemblea civica ha dato il proprio *placet* allo schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi socio-sanitari del Distretto che ha Mazara del Vallo come ente capofila e di cui fanno parte, oltre a Vita, i comuni di Salemi e Gibellina.

Domande borse di studio
Tempo fino al 15 ottobre

Il Comune ha stilato e pubblicato l'ormai tradizionale bando per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti più meritevoli e capaci dello scorso anno scolastico *(nella foto l'assessore alla Pubblica istruzione Anna Pisano)*. Cinque sono le borse di studio, del valore di 100 euro ciascuna, riservate a studenti che abbiano conseguito la licenza di scuola primaria con la valutazione di 9/10. Cinque quelle del valore di 150 euro ciascuna rivolta agli studenti che abbiano ottenuto la licenza della scuola media con la valutazione minima di 9/10, e che si siano iscritti al primo anno della scuola superiore. Cinque le borse di studio, del valore di 200 euro ciascuna, per gli studenti che abbiano frequentato la scuola secondaria di secondo grado in un istituto pubblico o privato legalmente riconosciuto ed abbiano ottenuto un giudizio finale di 8/10 o una valutazione equivalente (ai fini del computo non viene tenuto conto dei voti riportati in Educazione fisica, condotta e religione. Tre borse di studio, del valore di 300 euro ciascuna, sono riservate a studenti che abbiano ottenuto il diploma di maturità (durata quinquennale) con un giudizio finale di almeno 95/100, in uno degli istituti scolastici statali o privati legalmente riconosciuti e che si siano iscritti ad una qualsiasi università italiana. Una ulteriore borsa di studio, del valore di 1.400 euro, da corrispondere per i tre o cinque anni previsti dal corso di laurea, è infine riservata allo studente, residente a Vita da almeno un anno dalla presentazione della domanda, collocato al primo posto della graduatoria della precedente borsa di studio. La domanda per la partecipazione al bando dovrà essere consegnata entro il 15 ottobre, utilizzando l'apposito modulo fornito dall'ufficio scolastico (che si trova al primo piano del palazzo muniipale), e consegnandolo poi, a mano all'Ufficio protocollo o inviandolo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comunedivita.it. Il modulo per partecipare al bando e i vari allegati possono essere scaricati anche dal sito internet istituzionale del Comune di Vita: www.comune.vita.tp.it.

FINANZE. La parola al Consiglio comunale

Si esamina rendiconto

Il rendiconto relativo al 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 2.393.132 euro. I conti del Comune sono dunque in ordine e le casse salde. La parte «libera», quindi disponibile per investimenti e spesa corrente (ossia quella per il funzionamento dei servizi) nell'esercizio finanziario di quest'anno, è però nettamente inferiore: 788.637euro. Ciò perché buona parte dell'avanzo viene "mangiato" dagli accantonamenti prudenziali previsti obbligatoriamente dalle norme contabili. Nello specifico, oltre un milione di euro (1.012.313 euro per la pecisione) confluisce nel fondo crediti di dubbia esigibilità; 58.429 euro vengono dirottati nel fondo contenzioso (quindi a garanzia delle cause legali che l'ente potrebbe perdere); altri 187.638 euro costituiscono somme accantonate per legge. Ulteriori 41.453 euro sono invece vincolati (ad esempio per la contrazione di mutui). I residui attivi (somme che il Comune ha accertato ma deve ancora incamerare) ammontano a 3.492.350 euro; quelli passivi (debiti contratti dall'ente e non ancora liquidati) a 1.535.565.

Lo schema di consuntivo elaborato dagli uffici finanziari su indirizzo della Giunta e deliberato dall'organo esecutivo, è stato trasmesso al Consiglio comunale, al quale spettarà ora l'approvazione definitiva.

Buona parte dell'avanzo viene "mangiato" dagli accantonamenti prudenziali previsti dalle norme contabili

RANDAGISMO, SI CAMBIA TOCCA A «DOG'S GARDEN»

Il Comune ha dovuto cambiare in corsa chi si deve occupare, per conto dell'ente, del contrasto al randagismo. L'amministrazione comunale nel febbraio del 2019 aveva sottoscritto una convenzione con l'associazione «Agada» di Trabia, la quale, dietro il pagamento di un corrispettivo annuale, sarebbe intervenuta nell'opera di accalappiamento, sterilizzazione e microchipattura dei randagi. Da alcuni mesi, però, nonostante i solleciti «sia verbali che scritti», l'associazione non risponde alle richieste del Comune e quindi l'ente, per evitrare possibili danni e pericoli alla pubblica incolumità pedonale e stradale, si è rivolta alla società «Dog's Garden» di Sambuca.

CULTURA. Mostra fotografica a Palazzo Daidone

Le sei «donne di Vita»

«Donne di Vita» è la mostra fotografica ospitata nelle sale di Palazzo Daidone, inaugurata il 25 settembre in occasione della «giornata europea del patrimonio» ed organizzata dalla Pro loco vitese e dalla Rete museale e naturale belicina. L'esposizione fotografica è curata da Giuseppe Maiorana ed è opera dei fotografi Roberto Di Fresco e Giuseppe Renda, i quali, nel 2016, in occasione della quinta edizione del festival «Visioni notturne sostenibili», condussero una sorta di indagine sulle donne della Valle del Belice.

I due fotografi, attraverso gli scatti, restituiscono l'immagine umana di una geografia del territorio popolata di donne con i loro sguardi, i loro segreti, le loro sensazioni e le loro emozioni. Sei donne vitesi, sei identità diverse, che con i loro segni, rintracciabili in ogni porzione del loro volto e nei dettagli, custodiscono un tragico passato, quello custodito in una vicenda personale sconvolta dal disastroso terremoto del gennaio 1968.

Si tratta di un percorso emozionale di grande fascino, reso possibile anzitutto dalla sensibilità di chi ha sapientemente usato la macchina fotografica, Di Fresco e Renda, capaci di cogliere dettagli non facilmente percepibili.

Il progetto fotografico fa parte dell'archivio del museo «Belice/EpiCentro della memoria viva» di Gibellina.

Gli scatti, realizzati da Roberto Di Fresco e Giuseppe Renda, fanno parte dell'archivio di «Belice EpiCentro della memoria viva»

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

POLITICA. Entrambi vantano esperienze amministrative passate. Sono frutto di accordi trasversali e coalizioni spurie

Elezioni, è sfida a due Verghetti-Gruppuso

Oltre che per il sindaco, si vota per rinnovare il Consiglio comunale Dodici i seggi in ballo: otto alla maggioranza e quattro alla minoranza

Caterina Verghetti da un lato, Francesco Gruppuso dall'altro. Sono loro due i candidati alla carica di sindaco che si sfideranno nelle urne il 10 e 11 ottobre per ridare a Calatafimi un'amministrazione scelta dai cittadini dopo che l'ultima, quella guidata da Antonino Accardo, è stata travolta a dicembre dell'anno scorso da un'indagine antimafia. Si rinnova anche il Consiglio comunale; dodici i seggi in palio: otto vannoa alla maggioranza, quattro alla minoranza.
Ex assessore nella Giunta Sciortino, il nome di **Caterina Verghetti** è scaturito da un accordo trasversale tra le segreterie locali di Udc, Pd, Fratelli d'Italia, «Diventerà bellissima», Italia viva e il movimento «Via». Una coalizione composita che ha l'obiettivo, come sostiene una nota, «di dare un buon governo alla città, mettendo in secondo piano la collocazione politica». La scelta della Verghetti è il risultato, continua la nota, «di un confronto leale e democratico tra le diverse forze politiche della coalizione che hanno saputo interpretare il vero senso della politica, basato sul dialogo e sulla sana competizione».
Una laurea in Ecconomia, commercialista e revisore contabile, la Verghetti è dipendente del Libero consorzio di Trapani (come si chiama oggi in modo orribile quella che una volta era la Provincia), ed attualmente è nell'ufficio di gabinetto del commissario straordinario dell'ente, Raimondo Cerami.
«Ottenere la più alta carica istituzionale – precisa ancora la nota – sarebbe il meritato riconoscimento per l'impegno politico che ha sempre mostrato.
La lista a supporto si chiama **«Uniti per migliorare»**. Gli assessori designati sono Salvatore Gucciardo e Santo Pisano. Questi i candidati al Consiglio comunale: Leonardo Bica, Paolo Bonventre, Caterina detta Catia Brunone, Anna Maria Busetta, Cristina Butera, Giusy Calderaro, Pietro Craprarotta, Giacoma Schirley Esposito, Gian Vito Lombardo, Nicola Montalbano, Giacomo Scala e Giulia Simone.
Lo sfidante sarà **Francesco Gruppuso**, anch'egli con un passato da assessore durante la sindacatura di Nicola Ferrara. Il suo nome scaturisce dalla convergenza tra Movimento 5 stelle e il movimento «Politica e valori». Vicepresidente dell'associazione «Angimbè», si occupa del Centro didattico che si trova nel bosco omonimo.
«Ho accettato questo gravoso impegno con responsabilità – afferma Gruppuso – e cercherò, con umiltà e spirito di servizio, di indirizzare tutte le mie forze verso la comunità sociale di Calatafimi, con particolare attenzione ai giovani. Stiamo lavorando da tempo al programma per lo sviluppo dell'enorme potenziale del territorio e anche per una amministrazione improntata al rinnovamento, alla trasparenza e alla legalità. La coalizione resta aperta al confronto, per esserne arricchita, con le altre forze politiche, donne e uomini del tessuto sociale, realtà di base, associazioni e movimenti, che ne vogliano condividere il percorso verso il bene comune di Calatafimi. Rappresento una forza civica che parte dal basso, dalla gente, da donne e uomini liberi, che supera giurassici standard politici e "viaggia" al di sopra degli schieramenti partitici».
La lista a supporto si chiama **«Rinascita Calatafimi»**. Gli assessori designati sono Francesco Ferrisi e Patrizia Parisi. Questi i candidati al Consiglio comunale: Leonardo detto Leo Adamo, Giuseppa detta Giusy Agueli, Pietro detto Piero Bonì, Giuseppe Domenico Calamusa, Antonino Cascio, Serafina Cataldo, Vincenzo Giurintano, Patrizia Parisi, Giuseppe Piazza, Nicola Placenza, Marianna detta Anita Tumminia e Biagio Vultaggio.

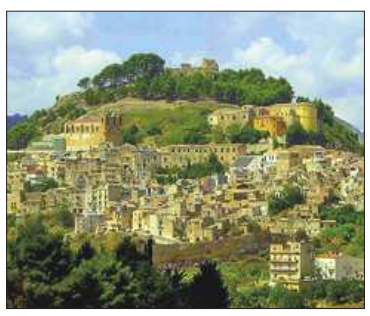
Il palazzo municipale; a destra Caterina Verghetti

Francesco Gruppuso

L'INIZIATIVA. Pubblicato il regolamento. Le abitazioni si trovano in centro

Avviso, case in vendita ad un euro

La nuova amministrazione che si insedierà dopo le elezioni del 10 ottobre se lo ritroverà come una sorta di regalo che le avrà lasciato il commissario straordinario dell'ente Francesco Fragale. Si tratta del regolamento che disciplina la vendita delle case del centro storico alla cifra simbolica di un euro. Il Comune ha infatti pubblicato nelle scorse settimane il bando per la vendita di 58 abitazioni abbandonate, e acquisite al patrimonio dell'ente, che si trovano nel cuore antico del borgo calatafimese. Un'iniziatuva che replica quella già sperimentata in altri centri siciliani, come Ganci e la vicina Salemi, dove a lanciare l'idea fu, prima che la sua amministrazione venisse travolta dallo scioglimento, l'ex sindaco Vittorio Sgarbi.
Chi è interessato avrà quindi la possibilità di acquistare un'abitazione nel territorio che ospita uno dei più famosi siti archelogici al mondo, quello di Segesta, con il suo tempio e il suo suggestivo teatro sulla cima del monte Barbaro. Un sito che non finisce di stupire, come testimoniano i nuovi ritrovamenti portati alla luce dalle ultime campagne di scavi, che hanno portato all'emersione dei resti di edifici di epoca ellenestico-romana.
«L'obiettivo della vendita delle abitazioni ad un euro – precisa Fragale – è quello di fronteggiare il fenomeno dello spopolamento anche con il recupero della funzione abitativa del centro storico, riqualificando il territorio dal punto di vista urbanistico e favorendo al contempo l'apertura di attività turistico-ricettive, negozi o botteghe artigianali. In questo modo – aggiunge Fragale – sarà possibile avviare un processo economico virtuoso che metta in moto l'economia del borgo, dando lavoro al settore dell'edilizia e dell'artigianato, con forti ricadute economiche nell'immediato futuro».
Si può presentare la richiesta di acquisto fino al 31 ottobre. Gli immobili che saranno acquistati alla cifra simbolica di un euro, dovranno poi essere ristrutturati secondo i termini stabiliti dal Comune. Nello specifico, i lavori dovranno iniziare entro tre mesi dal rilascio del permesso di costruire da parte dell'Ufficio tecnico e dovranno essere ultimati non oltre i tre anni dal loro inizio.
Alla nuova amministrazione il compito di far fruttare questa dote.



Gli atti approvati dal commissario Fragale. Alla nuova amministarzione il compito di far fruttare la dote

SOCIALE. Gestito dall'associazione «Cotulevi»

Lo Sportello antiviolenza

Fornire assistenza alle donne vittime di violenza. Questo lo scopo dello sportello «Diana», gestito dall'associazione di volontariato «Co.tu.le.vi» (l'acronimo sta per «Contro tutte le violenze») ed ospitato al piano terra di Palazzo Saccaro (immobile di proprietà comunale concesso gratuitamente dall'ente), in corso Vittorio Emanuele. Vi prestano la loro opera tre volontarie del servizio civile, selezionate nell'ambito del progetto «Dallo *stalking* al Codice rosso». Si tratta di Sabrina Marzomaio, Angela Maiorana e Antonella Gassirà. Lo sportello è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13,30.
Il centro antiviolenza fornisce ascolto e supporto grazie alla presenza di professionisti adeguatamente formati. L'indirizzo di posta elettronica per chiedere informazioni è sportelloantiviolenzatp@gmail.com. Il numero di telefono della sede centrale a Trapani è 0923.802433.
«Il servizio offerto dallo sportello – spiega Aurora Ranno, presidente dell'associazione – è rivolto anzitutto alle cittadine e ai cittadini di Calatafimi, i quali possono avere un costante punto di riferimento e il supporto di una *équipe* di professionisti e operatori a disposizione dei più deboli e degli emarginati. Questa è infatti la missione che portiamo avanti». *(Nella foto, le volontarie dello sportello)*

Ospitato al piano terra di Palazzo Saccaro (concesso dal Comune), vi operano tre volontarie del servizio civile

Segesta. Il consuntivo I numeri del festival

Tredicimila presenze, 388 professionisti coinvolti tra attori, musicisti e maestranze, molti degli spettacoli *sold out*. Appuntamenti al tramonto e all'alba, concerti, osservazioni del cielo in notturna al tempio dorico, incontri di approfondimento. Questi alcuni dei numeri della settima edizione delle «Dionisiache», la rassegna che ha animato l'estate calatafimese nella cornice del Parco archeologico di Segesta, diretto da Rossella Giglio, e in alcuni territori limitrofi. Il tema delle «Dionisiache» 2021, che anche quest'anno ha visto la direzione artistica di Nicasio Anzelmo, è stato «Amor et furor». «Questa settima edizione – commenta il regista – ha avuto un successo al di là delle aspettative, considerate le difficoltà dettate dall'emergenza sanitaria. Ne sono testimoni le 13mila presenze di spettatori che hanno riempito in gran numero tutte le recite programmate in cartellone. Presenze dovute, soprattutto, alla qualità degli spettacoli e all'offerta culturale che da essi scaturivano. La scelta del nucleo tematico si è ancora una volta dimostrata vincente, perché ci ha consentito di concentrare la proposta teatrale sul connubio tra ricerca drammaturgica e messa in scena, a tutto vantaggio della qualità degli spettacoli. Spettacoli che, mi piace ricordare, sono nati su precisa indicazione di questa direzione artistica ed espressamente per il nostro festival che, in questi anni, si è affermato su tutto il territorio nazionale come uno dei maggiori appuntamenti estivi. I numerosi *sold out* hanno visto sulle nostre gradinate giovanissimi spettatori, intere famiglie, nuclei eterogenei accomunati dall'amore della bellezza che queste pietre millenarie continuano ancora oggi ad emanare. La presenza di tanti giovani nella cavea del teatro antico ci dà la conferma che abbiamo lavorato bene e che esiste una speranza che si fonda sulle radici sempiterne della cultura». Una sfida impegnativa, condivisa, come tiene a sottolineare Anzelmo, con la direzione del Parco archeologico di Segesta e con l'Assessorato regionale dei Beni culturali. *(Nella foto uno degli spettacoli)*

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

AMBIENTE. Sul Piano economico-finanziario grava pesantemente il costo dello smaltimento della frazione organica

Il servizio rifiuti costa 900mila euro all'anno

Mancano gli impianti, umido spedito in Calabria (presto in Piemonte?) Approvata la convenzione per la gestione degli interventi socio-sanitari

Quasi 900mila euro. Questo il costo del servizio rifiuti per il 2021. Al Consiglio comunale sono bastati pochi minuti per approvarlo assieme alle tariffe della Tari. Nonostante il grande sforzo profuso nella raccolta differenziata (nel 2019 è stato superato il 65 per cento di «frazioni nobili» recuperate), i cittadini non vedranno un grande risparmio sulla loro bolletta. Alla faccia dei tanti bei discorsi sulla differenziazione che farà, prima o poi, abbassare i costi e le tariffe. In realtà, ad incidere pesantemente sulla bolletta, come ha ricordato in aula anche il sindaco Salvatore Sutera, è il prezzo salatissimo dello smaltimento dell'organico, raddoppiato nel volgere di un paio d'anni a causa della carenza di impianti di trattamento nel territorio. Da alcuni mesi i comuni sono costretti a trasportare l'umido in Calabria. Il rischio all'orizzonte è che debbano spedirlo in Friuli o in Piemonte, con un ulteriore aggravio di spese che finirebbe poi per essere scaricato sui cittadini. Il paradosso è che costerebbe meno smaltire l'organico assieme all'indifferenziata. È questo l'esempio più lampante di una politica regionale incapace di decidere con coraggio e, soprattutto, con rapidità: la questione del

Uno scorcio della «Citta di Tebe»; a destra il sindaco Salvatore Sutera

Polo tecnologico di Castelvetrano tutt'ora in disuso è lì a dimostrarlo. La struttura, realizzata con fondi comunitari, era di proprietà della fallita «Belice Ambiente». Dopo il *crack* della società d'ambito, il curatore fallimentare ha provato a venderla, ma le aste sono andate deserte. I comuni del comprensorio belicino ne reclamano la gestione da quasi due anni. Il Polo potrebbe infatti ricevere e trattare tutto l'organico prodotto nel territorio, tagliando così i costi del trasporto. I sindaci aspettano però ancora una parola definitiva dalla Regione.
Prima dell'estate, l'aula aveva dato il proprio «via libera» alla modifica del regolamento di applicazione della tassa sui rifiuti. In particolare, la modifica dell'articolo 24 era stata finalizzata ad alleggerire gli oneri per le attività commerciali che stanno attraversando una profonda crisi economica, causata dall'emergenza sanitaria. Allo stesso modo, per alleggerire il carico tributario sulle famiglie, si era pensato di aumentare il numero delle rate della Tari. Il Consiglio comunale aveva infatti deliberato che la tassa sui rifiuti fosse versata in ben cinque rate. Nello specifico, quattro rate in acconto, con scadenza al 31 marzo, al 31 maggioo, al 31 luglio e al 30 settembre, ed una a saldo,

Una seduta consiliare

con scadenza il 30 dicembre. Nessuno aveva evidenziato che forse cinque rate sono troppe (in quasi tutti i comuni le rate della Tari sono tre). In ogni caso, l'aula, forse comprendendo la complessità di una tale ripartizione, aveva dato indirizzo alla Giunta comunale, per l'anno in corso, «di rimodulare, con apposita delibera, le scadenze». Una deroga che, più d'uno è già pronto a scommetterci, verrà prevista anche nei prossimi anni. Quantomeno per andare incontro alle esigenze organizzative degli uffici finanziari dell'ente.
Sempre nei mesi scorsi il sindaco aveva annunciato la programmazione di «un'attività volta alla riduzione della frazione organica, tramite la sensibilizzazione degli utenti, sempre con la finalità di ridurre i costi del servizio».

Gestione servizi sanitari

In una seduta successiva, l'assemblea civica ha dato il proprio *placet*, all'unanimità dei presenti (otto su dodici), allo schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi socio-assistenziali, socio-sanitari, formativi ed educativi del Distretto socio-sanitario che ha Mazara del Vallo come ente capofila e di cui fanno parte, oltre a Gibellina, i comuni di Salemi e Vita.

Corposo finanziamento Dal Ministero dell'Interno

Un finanziamento di 100mila euro è stato ottenuto dal Comune di Gibellina con il decreto emanato dal Ministero dell'Interno per la ripartizione dei 500 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2020 a favore degli enti locali. Le risorse assegnate – da 50.000 a 250.000 sulla base delle quote stabilite per sette fasce di popolazione – sono destinate, nello specifico, all'efficientamento energetico, allo sviluppo territoriale sostenibile, agli interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Il contributo ricevuto in un primo momento dal Comune di Gibellina era stato di 50mila euro, ma grazie ad un ulteriore finanziamento (in seguito ad un secondo decreto), sono stati concessi fondi aggiuntivi per altri 50mila euro. In questo modo l'amministrazione ha potuto beneficiare di ben 100mila euro, che verranno utilizzati per mettere in sicurezza il palazzo municipale. In seguito alla perizia redatta dal geometra Francesco Scaturro, i lavori riguarderanno, nello specifico, il risanamento strutturale delle travi e dei pilastri e il rifacimento dei bagni del primo piano. La Giunta municipale ha nominato l'architetto Giuseppe Neri responsabile del procedimento per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori. Intanto l'amministrazione ha deciso di mettere a disposizione due delle sue realtà culturali, il museo d'arte contemporanea e la biblioteca comunale, per contribuire alla crescita formativa degli studenti dell'Università di Palermo. A tale proposito è stata attivata una convenzione finalizzata all'attivazione di tirocini curricolari di formazione e orientamento. «Si tratta – spiega una nota dell'amministrazione – di un'importante opportunità di arricchimento culturale da svolgere in due contesti davvero unici». Sul sito internet dell'ente si trovano i *link* agli annunci pubblicati sulla piattaforma dell'Università di Palermo. Se si è in possesso dei requisiti, si potrà proporre la propria candidatura.

Valentina Mirto

CULTURA. «La freccia indica l'ombra di una freccia» di Carolina Nardino

Un video da progetto teatrale

Sono molti coloro che, una volta conosciuta Gibellina, finiscono per innamorarsene. A maggior ragione se si tratta di artisti dotati di una certa sensibilità. I precedenti, non a caso, sono numerosi. L'ultima in ordine di tempo è stata Maria Carolina Nardino, un'attrice milanese che due anni fa, da studentessa, svolse un tirocinio formativo alla Fondazione Orestiadi. Da alcuni mesi la Nardino è al lavoro su uno spettacolo teatrale che, nelle intenzioni, doveva essere rappresentato la scorsa estate. Lo spettacolo, itinerante, è però saltato a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria. L'intenzione è di recuperarlo appena si potrà.
«Quel che resta non è solo un paese, con le sue case, le sue strade e la sua gente. Quel che resta è un dono. Il dono visionario di essere oggi un'esperienza. Quel che resta è responsabilità nostra. Sono le nostre menti a dover farsi venire nuove idee, sono i nostri corpi che devono vivere e animare ciò che incontrano». A guidarla nel progetto sono

state queste parole di Ludovico Corrao, parole che, a detta dell'attrice, «riassumono l'essenza di Gibellina. Le parole – aggiunge – che mi hanno guidata nell'ideazione di un progetto che potesse coinvolgere attivamente i gibellinesi come negli anni Ottanta, ai tempi della ricostruzione».
Ma cosa resta di uno spettacolo che doveva coinvolgere giovani e giovanissimi? «Quel che resta – dice Maria Carolina Nardino – sono le persone: quelle che hanno messo tutte se stesse nel lavoro e quelle incontrate nella fase di creazione. Resta il dialogo, il confronto. Rimane l'esperienza». L'esperienza, ad esempio, «di due ragazze che vanno alla scoperta del proprio paese, con la terra sotto i piedi che scotta per quel sole del Sud, nello studio e nella ricerca di una linea del tempo, in potenza di essere ancora scritta». Le due ragazze in questione sono Vitalba e Melissa Di Girolamo *(nella foto)*, protagoniste del video «La freccia indica l'ombra di una freccia», realizzato dalla stessa Nardino, che ruba il titolo all'opera di Emilio Isgrò collocata, nel 1978, all'esterno del museo d'arte contemporanea e restaurata due anni fa dagli studenti dell'Accademia di belle arti di Brera. Pochi minuti di grande intensità davanti al museo, che non a caso doveva essere la prima "stazione" dello spettacolo itinerante.

La regista ispirata dalle parole di Ludovico Corrao. Protagoniste le giovanissime Vitalba e Melissa Di Girolamo

CULTURA. Al rinnovato museo d'arte contemporanea

Si catalogano le foto

Il ricco patrimonio fotografico del museo d'arte contemporanea *(nella foto)*, intitolato a Ludovico Corrao e riaperto lo scorso 21 luglio dopo una lunga chiusura per i lavori di adeguamento, sarà riordinato e catalogato da un tirocinante della scuola di fotografia «Bauer» di Milano, storico centro di formazione professionale lombardo che tra i suoi corsi ha attivo quello di catalogazione e archiviazione della fotografia, quest'ultimo organizzato assiame al Museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo; un corso che ha come obiettivo quello di formare professionisti in grado di gestire materiali fotografici conservati in strutture

Progetto di tirocinio con la scuola «Bauer» di Milano e in collaborazione con il Museo di fotografia di Cinisello Balsamo

pubbliche e private quali appunto musei, biblioteche e archivi.
La Giunta municipale, su proposta dell'assessore alla Cultura Tanino Bonifacio, ritenuta necessaria un'azione di riordino e catalogazione del patrimonio fotografico del museo, «a tutto vantaggio dell'ente, della comunità gibellinese e dei visitatori», ha quindi recentemente approvato la delibera per l'attivazione dello *stage*.
Il tirocinante verificherà lo stato dell'archivio fotografico, procederà alla inventariazione nonché al riordino e alla conservazione dell'archivio. In un secondo momento stilerà quindi un progetto di catalogazione.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

CONSIGLIO COMUNALE. L'aula dispone alcune variazioni allo strumento finanziario. Si acquista nuovo scuolabus

Conti in equilibrio, no debiti fuori bilancio

Approvata la convenzione per la gestione dei servizi socio-sanitari
Prorogato l'incarico del dirigente dell'Area Affari generali dell'ente

Durante l'estate il Consiglio comunale, ha dato il via libera alla delibera che certifica il permanere degli equilibri di bilancio e dispone alcune variazioni allo strumento finanziario. L'atto è stato approvato a maggioranza: sette favorevoli ed un solo astenuto (Pernice, unico consigliere di minoranza presente).
Ad esporre la delibera in aula è stata la dirigente del settore finanziario dell'ente, Mimma Mauro, che ha precisato che non sussistono situazioni di disequilibrio nei conti e non ci sono debiti fuori bilancio, ma a causa di un minore trasferimento di somme da parte dello Stato, è stato necessario utilizzare una quota (92mila euro) dell'avanzo libero per garantire la copertura ad alcune spese correnti. Nello specifico, 7.000 euro di oneri straordinari derivanti dall'errato versamento di tributi da parte dei contribuenti, 19.135 per garantire interventi di assistenza alle famiglie bisognose e alle famiglie dei portatori di handicap, 18.000 euro per contribuire agli esborsi delle famiglie per il trasporto degli studenti, 26.200 per i conguagli di spese per gas metano nelle scuole e 21.872 euro per il pagamento delle rette di ricovero di soggetti in difficoltà. Oltre a queste somme, la delibera prevedeva l'utilizzo di una parte dell'avanzo cosiddetto vincolato (169mila euro) da destinare alla copertura di spese per l'asilo nido (35.629 euro), per l'erogazione dei buoni-Covid (46.111), per la restituzione di somme da oneri di urbanizzazione non dovuti (2.710 euro) e per l'acquisto di un nuovo scuolabus (87.685 euro). In quest'ultimo caso perché, come ha spiegato il sindaco Giuseppe Lombardino, «dei due scuolabus che abbiamo in dotazione, uno è ormai vecchio e costa troppo di manutenzione. Peraltro – ha aggiunto il primo cittadino – è piccolo e non adatto a garantire il distanziamento previsto dalle norme anti-Covid».
Pernice, pur dicendosi favorevole alla destinazione delle somme alle famiglie di-agiate, ha annunciato l'astensione perché ritiene che l'acquisto dello scuolabus non possa essere effettuato utilizzando i fondi statali per il contrasto all'epidemia.

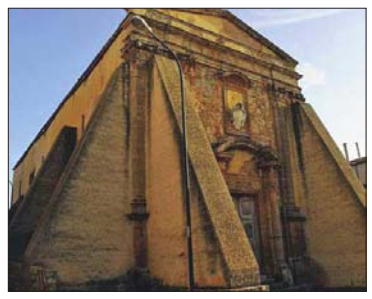
Una seduta del Consiglio comunale; a destra i consiglieri di maggioranza

Servizi socio-sanitari
In una successiva seduta, l'assemblea civica ha dato il proprio *placet*, all'unanimità, allo schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi socio-assistenziali, socio-sanitari, formativi ed educativi del Distretto socio-sanitario che ha Castelvetrano come ente capofila e di cui fanno parte, oltre a Santa Ninfa, i comuni di Campobello di Mazara, Partanna, Poggioreale e Salaparuta.
La somma a carico del bilancio comunale, quale quota di compartecipazione alle spese di gestione, sarà di 4.909 euro, pari ad un euro per ogni abitante (il dato Istat sulla popolazione da prendere a riferimento è quello al 31 dicembre 2019).

Il Municipio

Proroga per il dirigente
L'attuale responsabile dell'Area amministrativa del Comune, Gaspare Quartararo, continuerà a dirigere il servizio fino al 31 dicembre. Il suo incarico temporaneo era scaduto il 31 agosto, ma dal momento che non sono state ancora completate le procedure oncorsuali per la copertura a tempo indeterminato del posto, si è resa necessaria la proroga.
Quartararo, che è dipendente del Comune di Menfi ed ha sostituito nel ruolo di responsabile del settore Affari generali e servizi alle persone e alle imprese Carolina Giambalvo, andata in pensione due anni fa, continuerà quindi a garantire la sua presenza per dodici ore settimanali. Per tale ragione, una volta acquisita l'autorizzazione da parte del sindaco di Menfi, è stata rinnovata l'apposita convenzione tra i due enti pubblici.

Chiesa di Sant'Anna Finanziato il restauro



La ex chiesa di Sant'Anna *(nella foto)* sarà recuperata e destinata a centro culturale. Il progetto di consolidamento statico e di restauro dello storico edificio che dà il nome alla via omonima, è stato infatti inserito nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento dalla Regione utilizzando le somme del cosiddetto «Fondo di sviluppo e coesione». Il finanziamento ammonta a tre milioni e 300mila euro. Visibilmente soddisfatto il sindaco Lombardino, che ha voluto ringraziare il parlamentare regionale del Pd Baldo Gucciardi, vicepresidente della commissione Bilancio dell'Ars. «È stato grazie a Gucciardi – precisa infatti Lombardino – che è stato possibile il finanziamento del progetto della chiesa di Sant'Anna, che costituisce un luogo della memoria per molti santaninfesi, specialmente per quelli nati prima del terremoto. Il restauro dell'edificio – aggiunge il sindaco – era uno degli obiettivi inseriti nel programma della mia amministrazione. La struttura – conclude Lombardino –, una volta recuperata, sarà inserita in una sorta di ideale circuito culturale assieme agli altri musei cittadini». La chiesa, una delle più antiche di Santa Ninfa, fu gravemente danneggiata dal sisma del gennaio 1968 e da allora mai più utilizzata. Il Comune si è premurato, nel tempo, di garantirne la staticità, destinandola poi a centro culturale polivalente. Nei prossimi mesi, una volta registrato il decreto di finanziamento, L'ufficio tecnico comunale procederà a bandire la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori. La storia della chiesa è ricca e tribolata. Fu delle prime ad essere edificata, nel 1623, inizialmente come convento dei francescani. Ospitò poi, a partire dal 1870, le prime scuole pubbliche e, dal 1872, anche l'archivio notarile. Curioso poi il suo utilizzo nel corso del 1867: durante un'epidemia di colera, il convento fu infatti adibito a luogo in cui passare la quarantena per tutti coloro che in famiglia avevano avuto un morto a causa del morbo. I francescani erano comunque andati via nel 1864, anno in cui era pure crollata una parete e la proprietà dell'edificio era passata al Comune.

CULTURA. Bilancio positivo per la quarta edizione sperimentalmente "spalmata" nell'arco di un mese

Partenze, approdi e ripartenze al «Sikano fest»

La quarta edizione del «Sikano fest», la rassegna di letteratura, teatro e musica organizzata dal Comune di Santa Ninfa con il supporto di vari enti, tra i quali la Rete museale e naturale belicina e la Riserva naturale «Grotta di Santa Ninfa», ha confermato quanto di buono fatto vedere negli anni passati. «Sicilia: partenze, approdi, ripartenze» il tema di questa quarta edizione, aperta dalla presentazione del libro di Marco Bagarella «I vendemmiatori» e conclusa con l'incontro pirotecnico con la scrittrice Catena Fiorello Galeano, autrice del romanzo, «Amuri». Nel mezzo il concerto del «Vivacidade trio» (Pietro Adragna, Giuseppe Sinacori e Leo De Santi, accompagnati dalla voce di Angela Nobile) e il genio ribelle di Caravaggio nel teatro di narrazione di Paolo D'Anna.
Soprattutto l'incontro finale con la Fiorello è stata la sintesi perfetta del *fil rouge* scelto come tema portante. Sul palco, a conversare con la scrittrice sono stati i giornalisti Jana Cardinale e Vincenzo Di Stefano. L'accompagnamento musicale è stato curato da Mimmo Nicastro (chitarra), Vincenzo Nicastro (basso e batteria) e Anita Alluigi (voce), che hanno eseguito alcuni brani della tradizione musicale siciliana.
Donne, amori e passioni sono al centro di «Amuri», che è anche la storia di un percorso alla ricerca di sé ed un inno al cambiamento possibile, attraversando il dolore per rinascere a nuova vita. Gli spettatori, che hanno occupato tutti i posti disponibili nel cortile interno del castello di Rampinzeri, hanno applaudito convintamente a più riprese, incantati anche dalle inaspettate doti canore della Fiorello, mettendosi alla fine disciplinatamente in fila per la firma con dedica sulla propria copia del libro.
Il bilancio della *kermesse*, quest'anno sperimentalmente "spalmata" nell'arco di un mese, è estremamente positivo, come sottolinea l'assessore alla Cultura Linda Genco: «Sono sinceramente felice perché anche quest'anno, nonostante le mille difficoltà, siamo riusciti a proporre degli appuntamenti culturali che hanno ricevuto interesse crescente da parte di un pubblico variegato. Ed il mio ringraziamento – conclude l'assessore – non può che andare proprio a questo pubblico, che è stato partecipe, attento e rispettoso delle regole, in un momento storico in cui le amministrazioni hanno fatto veramente fatica nell'organizzare manifestazioni in piena sicurezza». *(Nelle foto, due momenti della rassegna al castello di Rampinzeri, il secentesco baglio che, dall'alto di una collina, domina la vallata sottostante)*

MUSEO EMIGRAZIONE NOMINATO DIRETTORE

Il museo della emigrazione ha un direttore. Si tratta di Giuseppe Bivona, ex assessore allo Sviluppo economico. Lo ha nominato il sindaco Lombardino dopo che il Consiglio comunale ha approvato il regolamento di funzionamento dell'istituzione culturale ospitata all'interno del centro polifunzionale di piazza Aldo Moro. Inaugurato nel 2010, il museo fa parte della Rete dei musei siciliani dell'emigrazione ed ospita foto, documenti e materiali relativi all'emigrazione transoceanica tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. L'incarico di direttore è svolto a titolo gratuito, con il solo rimborso delle eventuali spese di viaggio.

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

POLITICA. Sembra probabile la modifica della legge elettorale nei comuni fino a quindicimila abitanti. Se ne discute all'Ars

Ipotesi terzo mandato, Catania scalda i motori

La pressante richiesta arriva dall'Anci Sicilia, l'associazione dei comuni isolani L'attuale opposizione rischia di trovarsi spiazzata ed è costretta ad inseguire

La seconda sindacatura Catania terminerà nel giugno 2023, tra poco più di un anno e mezzo. La coalizione che lo sostiene, nei mesi scorsi aveva avviato, seppur timidamente, la discussione sul futuro, dal momento che l'attuale legge elettorale non consente più di due mandati consecutivi per il primo cittadino. Quantomeno non nei comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti. Ad inizio d'anno, infatti, l'Assemblea regionale siciliana, rispondendo alle pressanti richieste dell'Anci Sicilia (l'associazione dei comuni isolani) e preso atto della mancanza di "vocazione" in molti piccoli centri, dove c'è difficoltà seria a trovare persone disposte a fare il sindaco, ha modificato la norma, consentendo negli enti locali con meno di cinquemila residenti, un terzo mandato consecutivo per i primi cittadini uscenti. Un passaggio per certi versi storico, dal momento che la legge elettorale che istituisce l'elezione diretta del sindaco, e il conseguente limite dei due mandati consecutivi, è del 1993.

La novità non dovrebbe riguardare Partanna, centro di poco più di diecimila abitanti. Non dovrebbe quantomeno fino ad oggi, perché presto il cambiamento potrebbe essere esteso a tutti i comuni con popolazione fino a quindicimila residenti. La competente commisione dell'Ars (quella Affari istituzionali) discute infatti da alcune settimane dell'innalzamento della soglia per consentire un terzo mandato ai borgomastri in carica. Le ragioni sono le stesse dei piccoli e piccolissimi centri: difficoltà a reperire candidati disposti a prendersi le responsabilità che oggi la carica di sindaco comporta. Una carica che, peraltro, non è nemmeno particolarmente appetibile dal punto di vista economico, dato che le indennità per questa fascia demografica variano dai 1.200 ai 3.000 euro al mese. Una indennità che, nel caso di sindaci che siano lavoratori dipendenti, viene automaticamente dimezzata. A meno che il sindaco-lavoratore dipendente in questione non opti per l'aspettativa non retribuita. Ad ogni buon conto, non c'è certo da gonfiarsi il conto in banca. E in aggiunta vanno considerati i continui rischi di essere esposti alle indagini occhiute della Corte dei conti, sempre pronta a contestare possibili danni erariali, questi ultimi magari commessi senza alcun dolo; o peggio ancora di finire sottoposti ad un'inchiesta per abuso d'ufficio, reato che spessissimo viene contestato agli amministratori locali, alcuni addirittura finiti sotto processo, salvo poi essere assolti a distanza di anni (è successo, ad esempio, all'ex sindaco di Gibellina Rosario Fontana, condannato in primo grado nel 2018 e solo pochi mesi fa prosciolto in appello da ogni accusa a sua carico).

Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Catania

La minoranza consiliare

La prospettiva «Catania ter»

Più d'uno è pronto a scommettere che l'Ars farà il "regalo" a Catania, che a quel punto verrebbe automaticamente ricandidato dalla sua coalizione, con quasi pressoché certa riconferma a furor di popolo. Fin d'ora si scommette infatti sulla percentuale che Catania otterrà, per alcuni addirittura plebiscitaria, lasciando le briciole, o poco più, ad una opposizione che rischia di restare spiazzata dalla novità legislativa. A quel punto, all'attuale opposizione rimarrebbe solo da decidere chi 'sacrificare" in una partita che s'annucerebbe persa in partenza: toccherebbe ancora all'ex candidato-sindaco Francesco Crinelli? Oppure l'attuale vicesegretario provinciale del Partito democratico farà un passo indietro per favorire la candidatura del capogruppo consiliare Valeria Battaglia? Ma a questo punto anche gli altri consiglieri della minoranza, Davide Traina e Maria Elena Bianco, potrebbero dire la loro.

Per impianto sportivo Corposo finanziamento

Ammonta a 700.000 euro il finanziamento ottenuto dal Comune di Partanna per il progetto di ristrutturazione dell'impianto sportivo «Peppino Impastato» di contrada Camarro; progetto *(nella foto la planimetria)* che prevede la riqualificazione del manto in erba sintetica e l'efficientamento energetico. Il finanziamento si inserisce nell'ambito di «Sport e periferie», l'apposito fondo istituito dal governo e finalizzato a sostenere interventi edilizi per l'impiantistica sportiva volti, in particolare, al recupero e alla riqualificazione delle strutture destinate all'attività agonistica che siano localizzate in periferie o aree svantaggiate. Grande la soddisfazione del sindaco Nicola Catania e dell'assessore allo Sport Angelo Bulgarello per un finanziamento che consentirà di dotare la città di un impianto sportivo sicuro e accogliente quale importante luogo di formazione e di crescita. L'impianto, attualmente affidato in gestione all'associazione dilettantistica «Belice sport», che già aveva apportato delle migliorie alla struttura, adesso diventerà un centro sportivo di grande valore per il territorio. «Lo sport – commenta Catania – svolge un ruolo essenziale per la tutela della salute, e per i bambini e i giovani è anche un'occasione di formazione per una sana crescita nella comunità». «Particolare attenzione – gli fa eco Bulgarella – è stata prestata dalla nostra amministrazione per intercettare le opportunità che ci mettessero in condizioni di migliorare l'impiantistica sportiva. In questo modo intendiamo consegnare alla città un impianto di qualità, efficiente, predisposto ad una corretta gestione e programmazione». **Contributo libri.** Un altro contributo, di 4.602 euro, è stato invece ottenuto dal Ministero dei Beni culturali ed è finalizzato all'acquisto di libri destinati alla biblioteca comunale «Francesco Saladino». Si tratta di somme che consentiranno di arricchire e rinnovare il patrimonio della biblioteca, «ampliandone – spiega l'assessore Noemi Maggio – l'offerta a vantaggio della crescita culturale del territorio». Durante l'estate il Comune ha promosso una partecipata rassegna letteraria.

PUBLIREPORTAGE. Nella contrada Corvo, un'azienda giovane alla conquista dei mercati

«Accardo olive», quando l'olio è passione

La nuova campagna olearia è alle porte. E nella terra della «Nocellara del Belice», la raccolta delle olive è particolarmente sentita. L'olio, da queste parti, non è solo un alimento tra i più caratterizzanti della cucina del territorio, ma cultura vera e propria. La ricchezza del patrimionio olivicolo autoctono, la rilevanza delle aziende biologiche, contribuiscono a fare della zona compresa tra la vallata del fiume Belice e quella del fiume Modione, una delle più importanti per la produzione olearia in Italia. Tra queste dolci colline, la mano dell'uomo s'è prodigata nella coltivazione di diverse varietà di ulivi, arricchendo così non solo l'alimentazione, ma finanche il paesaggio.

Nella lavorazione e nella commercializzazione, ossia nella capacità di far conoscere il frutto verde al mondo, spiccano alcune aziende giovani e da giovani gestite. Tra queste, nella contrada Corvo di Partanna, poco lontano dal centro abitato, c'è la **«Accardo olive»**. Nata nel 2012, per volontà di **Giuseppe Accardo** *(nella foto)*, l'azienda è specializzata nella lavorazione di olive semilavorate, nell'esportazione e commercializzazione di semilavirati vegetali, nonché nella produzione e commercializzazione di olio extravergine di oliva e di olive da tavola.

«L'azienda – precisa **Claudia La Rosa**, amministratrice della stessa – è una realtà in costante crescita ed evoluzione, caratterizzata da un approccio dinamico al mercato, un approccio che le ha permesso di innovare in maniera significativa l'attività». Una innovazione che le consente di andare alla conquista dei mercanti internazionali: da anni infatti esporta verso il Canada, gli Stati Uniti e la Corea del Sud.

La «Accardo olive» produce oggi circa 13.000 quintali di olive all'anno. A far la parte del leone è ovviamente la monocultivar **«Nocellara del Belice»**, dal quale si ricava un rinomato olio extravergine, proveniente da olive raccolte rigorosamente a mano, lavate e selezionate accuratamente da esperti operatori.

Il fiore all'occhiello della produzione aziendale è il **«Sottocrivo»** (la cui raffinatissima confezione – *nella foto in alto* – è risultata vincitrice alla rassegna «Tuttofood» di Milano nel 2019), un «Evo» prezioso per chi sa riconoscere e apprezzare le sue qualità, proveniente da una piccola pezzatura delle olive e da una raccolta prematura per la quale è necessaria una notevole quantità di prodotto per ottenere il suo estratto, ricchissimo di polifenoli e con una acidità dello 0,01-0,02 per cento, estratto a freddo ad una temperatura non inferiore a 27 gradi, che garantisce le sue qualità organolettiche e sensoriali. Dal sapore pastoso, leggermente amaro con persistente piccantezza, il «Sottocrivo» ha un profumo fruttato di media densità con sentore di pomodoro appena raccolto e di vegetali freschi.

L'azienda si avvale anche di un *team* di valutatori sia per l'olio extravergine che per le olive da mensa. Veri degustatori esperti hanno il compito di assaggiarle e descriverne le qualità sensoriali, organolettiche e "sinestetiche", seguendo severi parametri: oltre alle sensazioni olfattive e gustative, le olive vengono classificate per le loro caratteristiche "cinestiche", ossia durezza, croccantezza, fibrosità. Il Dipartimento Qualità dell'azienda è guidato da Davide Cumbo, che ha la responsabilità di valutare le olive durante tutto il processo produttivo, con l'obiettivo importante di fornire ai clienti finali un prodotto dalle caratteristiche sensoriali ben definite e di qualità.

Informazioni. L'azienda «Accardo olive» si trova in contrada Corvo a Partanna. Telefono e Fax: 0924.921545 – Cellulare: 393.1987040 – Mail: info@accardoolive.it.

RIMBORSO ABBONAMENTI SI PRESENTANO DOMANDE

Gli studenti pendolari che frequentano gli istituti d'istruzione superiore e che utilizzano trasporti pubblici, possono presentare, fino al 30 novembre, la richiesta per il rimborso del costo dell'abbonamento. Gli studenti del terzo, quarto e quinto anno, come precisa un avviso del Comune, dovranno anche allegare l'attestazione «Isee». La domanda andrà consegnata all'ufficio Protocollo. Gli abbonamenti, invece, dovranno poi essere consegnati all'Ufficio Pubblica istruzione, che procederà al rimborso compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio comunale. Per informazioni ci si può rivolgere allo stesso ufficio o chiamare allo 0924.923656.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA *via Emilia, 12*

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO

Camera completa **€ 900**

€ 450 *Tavolo allungabile cm 180 x 100 aperto cm 360 x 100*

€ 160 *L cm 160 - P..cm 46 - H cm 56*

Divano letto 178 x 274 x 98 *A partire da* **€ 850**

€ 300 *Armadio 2 ante in massello*

€ 300 *Napoletana in massello*

VETRANOSHOP

TRER

GIOCHERIA® mondotex *il tessile che cerchi al prezzo che vuoi* Mamma bimbo® SUPERSTORE SUPER TOYS®

VIA MARINELLA CASTELVETRANO

NUOVA APERTURA

20 OTTOBRE

ALLE 9.30

X GIORNI 20

SCONTO 20%

SU TUTTA LA MERCE*

* AD ESCLUSIONE DEI PANNOLINI E DELLE SALVIETTINE

SUPER TOYS®

al 1° PIANO 2000 mq

DI SUPER OFFERTE E NOVITÀ

VALIDITÀ **OFFERTA** DAL **20 OTTOBRE** AL **8 NOVEMBRE**

POGGIOREALE. Programmato intervento di salvaguardia dei reduri del vecchio centro abitato danneggiato dal sisma

«I ruderi recintati con paletti e rete zincata»

Al contempo sarà avviato il censimento delle costruzioni da mettere in sicurezza L'area diventerà campo di esercitazione per la Protezione civile e i vigili del fuoco

Primo passo significativo per l'importante progetto di tutela e valorizzazione del vecchio ventro abitato di Poggioreale, gravemente danneggiato dal terremoto del gennaio 1968. Un piano progettuale di messa in sicurezza dei ruderi è stato oggetto della convenzione stipulata tra la Regione e il Comune di Poggioreale. E per pianificare i primi interventi, voluti dal governo regionale presieduto da Nello Musumeci, si sono seduti recentemente attorno allo stesso tavolo rappresentanti della Protezione civile, della Soprintendenza per i Beni culturali di Trapani, il sindaco di Poggioreale Girolamo Cangelosi e il responsabile locale della Protezione civile Salvatore Catalano. Come prima azione sarà collocata una "recinzione" lunga quasi due chilometri che si estenderà attorno al perimetro del vecchio paese. Una recinzione che, nel rispetto del vincolo paesaggistico che insiste sull'area interessata, sarà realizzata con paletti in legno di castagno alti circa tre metri e una rete zincata. In contemporanea alla recinzione, si procederà al censimento delle costruzioni da mettere in sicurezza. L'obiettivo è quello di individuare la tipologia degli interventi all'interno dell'area che nel tempo è stata oggetto di furti ed episodi vandalici.

Sopralluogo tra i ruderi; a destra il sindaco Cangelosi e Musumeci

«Siamo soddisfatti – evidenzia il sindaco Cangelosi – per la concretezza dell'accordo siglato con la Regione. Con questi primi interventi si getteranno le basi per approdare prima alla messa in sicurezza dei ruderi e successivamente alla loro tutela e valorizzazione». Il tutto ispirato alla «Carta dei valori e delle qualità per Poggioreale» approvata dal Consiglio comunale nel 2010.

C'è attesa nell'ambiente locale per conoscere nei dettagli la corposità economica che la Regione metterà in campo per l'importantissimo progetto. Intanto nei prossimi giorni si terrà un nuovo sopralluogo della Protezione civile assieme al personale dell'ufficio tecnico comunalee. Per eseguire rilevamenti e misurazioni di dettaglio al fine di progettare l'intervento in maniera puntuale. Ciò per via del fatto che l'area presenta alcuni tratti impervi e necessita di adeguata cura e manutenzione.

La finalità della convenzione tra Regione e Comune è anche quella di mettere i ruderi a disposizione di esperti e non. E tra gli intendimenti primari del governo regionale vi è quello di volere fare dell'area dei ruderi un campo di esercitazione a disposizione della Protezione civile internazionale, delle forze armate e dei vigili del fuoco. E di trasformarla in un laboratorio all'aperto rivolto a studiosi di sismologia, alle università, agli studi tecnici, dando quindi una forte impronta didattica. Un'operazione, dunque, decisamente in grado di mantenere sempre viva la memoria storica di ambienti suggestivi colpiti da calamità naturale.

«Ho mantenuto fede all'impegno assunto a febbraio con l'amministrazione comunale e con tutta la cittadinanza, in occasione di un mio sopralluogo», sono le parole del governatore Musumeci, che aggiunge: «Lo sviluppo di questa zona, devastata dal terremoto e segnata da centinaia di vittime, passa dalla valorizzazione dell'esistente. Di quel che è rimasto, ma anche di quanto creato nella successiva stagione della ricostruzione. Quei ruderi, una volta messi al sicuro, meritano rispetto per il loro valore identitario e possono diventare una preziosa opportunità per tutta l'area». Per Musumeci si tratta di «un progetto originale, forse fra i pochi in Europa, che potrebbe anche offrire occasione di richiamo e di crescita per le comunità locali».

«Nel condividere appieno il progetto della Regione – rimarca dal canto suo il sindaco Cangelosi – voglio sottolineare e rimarcare l'opportunità e la necessità che il progetto cammini di pari passo con l'attuazione di un peculiare ed urgente piano di messa in sicurezza del nucleo centrale della vecchia Poggioreale e successivamente di fruizione, tutela e valorizzazione a fini sociali, culturali e turistici». Le basi sembrano esserci.

Mariano Pace

Salaparuta. L'iniziativa «Ripartiamo insieme»

La manifestazione ricreativo-culturale «Ripartiamo insieme», tenutasi a Salaparuta durante l'estate e organizzata dal Comune, ha chiuso i battenti lo scorso 5 settembre con la celebrazione della festa della cittadinanza attiva. L'iniziativa è stata allestita per consentire all'amministrazione comunale di esprimere «gratitudine» verso tutti quei cittadini e quelle associazioni che si sono impegnati, a vario titolo, a realizzare "interventi" a favore della comunità locale. Soprattutto in questi difficili tempi di pandemia, che rendono tutto molto più complicato anche da realizzare. Tra questi interventi di rilevante interesse la sanificazione del paese, il randagismo, la pulizia delle piazze, la cura delle persone più fragili, la collaborazione alla buona riuscita di manifestazioni culturali. Vi hanno partecipato oltre sessanta cittadini "attivi" e molte associazioni, nonché anche alcune cantine sociali. «Tutti insieme – sottolinea il vicesindaco Patrizia Santangelo, che ha anche le deleghe alla solidarietà sociale – per promuovere una cultura della collaborazione e del rispetto per il proprio territorio». Il tutto collegato al regolamento sui beni comuni, approvato dal Consiglio comunale a giugno. Nelle prossime settimane, peraltro, partiranno anche i cosiddetti «Patti di collaborazione» fra cittadini ed amministrazione comunale. «Si tratta – chiarisce la Santangelo – di una nuova cultura che dobbiamo promuovere. Di un nuovo modo di vivere la cosa pubblica e di esprimere l'amore per il proprio paese. Una cultura del "noi" contrapposta all'individualismo dominante». Da registrare, inoltre, l'attivazione, dall'8 settembre, dei «centri» per minori. Ad essere coinvolti, in questo caso, sono gli studenti delle quarte e delle quinte della scuola elementare «Luigi Capuana». A gestire le attività extrascolastiche sono i giovani che svolgono il servizio civile all'associazione «Misericordia» di Salaparuta, con la collaborazione del personale delle Guardie ambientali di Mazara del Vallo. *(Nella foto in alto, i partecipanti ad uno dei progetti promossi in estate dall'amministrazione comunale)* **[m.p.]**

SALAPARUTA. Festa per il pesista Antonino Pizzolato, bronzo a Tokyo. Il sindaco: «Orgogliosi di te»

Pizzolato torna a casa con la medaglia olimpica

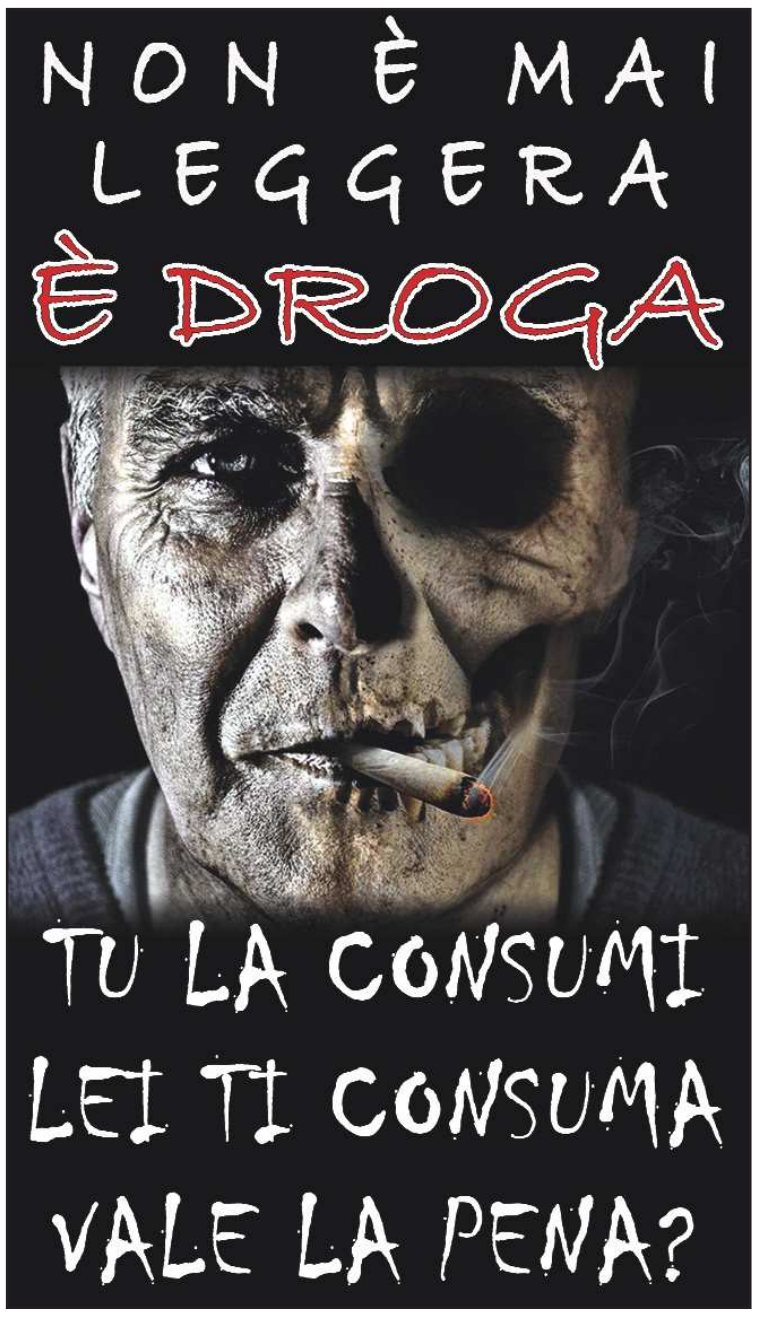
Siamo stati facili profeti. Nell'articolo su Antonino Pizzolato pubblicato su questo giornale a luglio, avevamo chiuso con l'auspicio che l'atleta portasse a casa, dalle olimpiadi di Tokyo, una medaglia. E così è stato. «Ninuzzu» ha infatti conquistato la medaglia di bronzo nel sollevamento pesi, categoria 81 chilogrammi. «Un'affermazione che dedico ai miei nonni Baldassare, Ninfa, Antonino e Antonietta», ha detto Pizzolato subito dopo avere ricevuto la medaglia di bronzo. «Sono strafelice per Nino», commenta il padre, Giacomo Pizzolato: «Già in passato ci aveva regalato altre soddisfazioni, ma questa è la maggiore. Mi aveva promesso che mi avrebbe portato una medaglia, anche di bronzo. Una medaglia che ci ripaga dei sacrifici fatti in undici anni. Mi ricordo che per circa due anni ho portato mio figlio, tre volte a settimana, a Bagheria, per allenarsi sotto la guida del suo maestro Carmelo Ciotta, che poteva allenarlo a Salaparuta solo due volte a settimana nella palestra allestita a casa nostra». Gongolante di felicità è il sindaco di Salaparuta Vincenzo Drago: «La conquista del bronzo è un risultato che fa onore, oltre che all'atleta, alla nostra piccola comunità». Drago ha quindi consegnato al medagliato olimpico un piatto d'argento *(nella foto il momento della consegna)*. «Una medaglia olimpica – ha sottolineato il sindaco rivolgendosi a Pizzolato – è il più grande riconoscimento per un atleta. Grazie al prestigioso risultati, oltre ad aggiungere un'ulteriore pagina alla storia di Salaparuta, hai portato la nostra comunità all'attenzione regionale, nazionale e internazionale. Salaparuta è orgogliosa di te». Visibilmente commosso il pesista. «Grazie di cuore a tutti voi – ha rimarcato Pizzolato –, grazie ai miei familiari, parenti, amici stretti, per essere qui presenti in piazza. Conquistare una medaglia alle olimpiadi è stata davvero una emozione indescrivibile».

Alla manifestazione, tenutasi nella centralissima piazza Mercato, ha partecipato anche l'assessore regionale all'Agricoltura Toni Scilla, delegato dal presidente della Regione Musumeci. «Io vengo spesso a Salaparuta – ha puntualizzato Scilla – e ci vengo con piacere. È un comune importante al quale voglio bene. Nino Pizzolato ha reso felice non solo Salaparuta, ma l'intera provincia di Trapani, la Sicilia e i siciliani. Auguro a Nino – ha proseguito Scilla – di potere raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Sicuramente la conquista della medaglia di bronzo a Tokyo deve essere per lui un punto di partenza. Ci auguriamo tutti davvero che alle prossime olimpiadi di Parigi Nino Pizzolato possa conquistare la medaglia d'oro. In questo momento di grande difficoltà – ha concluso l'assessore Scilla – dobbiamo continuare tutti a lavorare con sacrificio, forza e determinazione per costruire un futuro più sereno e prospero». Naturalmente presenti assessori e consiglieri comunali di Salaparuta e del vicinissimo centro di Poggioreale. «Siamo soddisfattissimi e felicissimi – ha evidenziato il presidente nazionale della federazione pesistica Antonio Urso – per il successo di Antonino Pizzolato. Un risultato che rappresenta un cerchio magico nel quale in tanti hanno fatto la propria parte. Ognuno per la propria competenza e la propria professionalità. La medaglia di bronzo di Pizzolato deve essere da stimolo per i nostri giovani che devono capire che solo attraverso il lavoro e il sacrificio si possono raggiungere determinati obiettivi». **[m.p.]**

SALAPARUTA. BIBLIOTECA CONTRIBUTO PER I LIBRI

Un contributo di 1.972 euro è stato concesso al Comune di Salaparuta dal Ministero dei Beni culturali. Servirà per l'acquisto di nuovi libri che saranno destinati alla biblioteca comunale. La richiesta era stata avanzata dall'ente. «Il finanziamento - sottolinea l'assessore alla Cultura Patrizia Santangelo - ci consentirà di arricchire soprattutto la sezione dedicata ai giovani e ai bambini. Peraltro - aggiunge l'assessore - abbiamo già iniziato un percorso con la Soprintendenza ai Beni librari di Trapani con il fine di coinvolgere i cittadini anche nella scelta dei libri da acquistare, per approdare poi ad un "patto per la lettura" che promuova il piacere del leggere». **[m.p.]**

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



CAMPOBELLO. Il 24 ottobre il ricordo del ciclista

In bici per Vincenzo Pantaleo

L'iniziativa muove dalla volontà di non dimenticare. E di ricordare quindi lo sfortunato Vincenzo Pantaleo, ciclista campobellese investito, mentre era in bici, lungo la strada provinciale Castelvetrano-Triscina, il 23 novembre del 2019 e morto, a 67 anni, un anno dopo a causa delle terribili ferite riportate.

Quel giorno, il pensionato appassionato di bici era uscito per la sua solita sgambata quotidiana. Per puro caso, diversamente dal solito, non erano con lui i fratelli Giovanni e Simone, con i quali formava un affiatato terzetto. Quella fu la sua ultima uscita in bici. Pantaleo fu infatti travolto da un'auto condotta da un anziano; fu sbalzato contro la vettura e poi a terra, e da allora non si è più risvegliato dal coma. Trasportato d'urgenza all'ospedale «Vittorio Emanuele II» di Castelvetrano, a causa delle gravissime ferite (trauma cranico-cervicale con emorragia cerebrale e frattura di due vertebre cervicali) fu trasferito in elicottero a Palermo e poi a Sciacca, dove spirò un anno dopo, il 21 ottobre 2020. «Era un grande appassionato di bici», lo ricorda il fratello Simone, che ancora oggi non si capacita di quel che è successo. Tanti sono infatti gli aspetti da chiarire riguardo all'incidente. «Mio fratello poteva godersi la pensione – aggiunge Simone Pantaleo – e invece non è stato possibile. Lo ricorderemo così».

Il ritrovo, domenica 24 ottobre, in via Selinunte, è fissato per le 9. Il percorso, lungo 50 chilometri, prevede la partenza dall'abitazione della famiglia Pantaleo, il passaggio dal luogo dell'incidente e il ritorno a Campobello.

Fu investito, nel 2019, da un'auto e morì un anno dopo. Il percorso della pedalata prevede il passaggio dal luogo dell'incidente

Spazio Necrologi

Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»:
Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

IL CENACOLO. Frutto di iniziativa privata, a Sambuca un originale ritrovo estivo di poeti e appassionati d'arte

Alla «Nivina», dove l'utopia è realtà

Si trova nella contrada Adragna, alle pendici del monte Adranone Ad idearla sono stati i coniugi Salvatore Maurici e Simona Tavella

Gaspare Baudanza

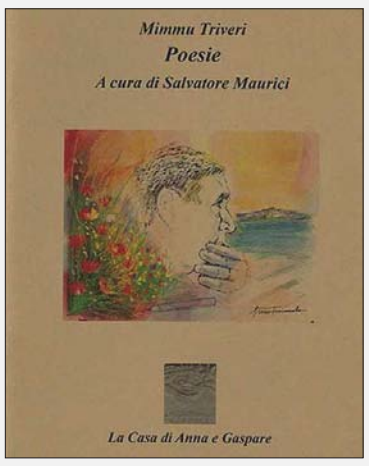
Nelle campagne di Sambuca, durante l'estate, si anima un cenacolo letterario. Si chiama «Nivina» ed è nato per iniziativa di una coppia di coniugi: Salvatore Maurici e Simona Tavella, entrambi cultori delle tradizioni popolari del territorio. Una rarità, questo patronato privato, se si considera che non c'è praticamente manifestazione culturale che non goda di un qualche sostegno pubblico e che, soprattutto finanziariamente, dal pubblico denaro dipenda.
Maurici è un poeta e uno studioso del dialetto, un autodidatta che, giusto per capire il personaggio, da ragazzino, quando andava sui campi a far pascolare le pecore, nella bisaccia preferiva mettere i libri al posto del pane e del companatico.
Il luogo d'elezione di «Nivina» è un posto dal grande fascino naturalistico, nella contrada Adragna. Un piccolo podere dove i due anfitrioni, Maurici appunto e Simona Tavella, trascorrono le vacanze estive e che hanno dotato di un piccolo palcoscenico di pietra e di una sorta di teatro ricavato dal terrazzamento naturale del terreno. I posti a sedere sono stati ottenuti utilizzando le pietre presenti sul terreno e con materiale derivante dalla ristrutturazione della loro dimora. Contrada Adragna si trova alle pendici di monte Adranone. Il "palcoscenico" della «Nivina» offre le spalle al lago Arancio, quindi gli spettatori assistono contemporaneamente a due spettacoli: quello letterario messo in scena dagli «amici della Nivina» e quello della natura. Di sera lo spettacolo è arricchito dalle luci che tratteggiano i contorni di Sambuca di Sicilia, il paese che fu ribattezzato «la piccola Mosca», che diede i natali ad Emanuele Navarro della Miraglia (indicato da alcuni storici della letteratura come il vero "padre" del verismo") e ad Emanuele Bellia (della «banda dei comunisti», accusato di banditismo senza alcuna prova).
Come da tradizionale siciliana, alla «Nivina» oltre al cibo per la mente viene offerto anche quello per la pancia, ovviamente accompagnato da ottimi vini del territorio.
Ma perché «Nivina» è diventata un luogo che ha suscitato la curiosità di intellettuali e di semplici cittadini, di amici e di tanti, tantissimi artisti che sono venuti in questo posto scomodo, difficile da raggiungere e sconosciuto ai più, per incoraggiare i coniugi Maurici a portare avanti un progetto che alle prime esperienze aveva i segni dell'irreale, appariva come un sogno che alle prime luci dell'alba ognuno, ricordandolo, sorride e lo butta dietro le spalle? «Eppure – spiega Salvatore Maurici – prova e riprova, qualcosa ha preso corpo, ed è nato: si è realizzato un luogo accogliente e fascinoso, tanto da richiamare artisti di talento seppur sconosciuti al grande pubblico, ma soprattutto abbiamo avuto l'incoraggiamento di un pubblico che con il calore dei suoi applausi ha ripagato gli eroici sforzi degli artisti che, senza esagerazione alcuna, a volte hanno rischiato un ruzzolone o un incidente durante le loro recite».
Maurici ha sempre pensato che una piccola storia come quella sua e degli amici che l'hanno aiutato a realizzarla, non potesse interessare coloro che non si occupano di cultura, ma nonostante ciò, come tiene a precisare, «dopo avere riflettuto a lungo, ho deciso di spiegare, prima di tutto a me stesso, il perché di questo interesse tra coloro che sono venuti a conoscenza della nostra attività, che l'hanno supportata, incoraggiata e pubblicizzata, nonostante le difficoltà, la presupponenza dei tanti che scuotono il capo o gongolano di fronte ad un manifesto che ha come sponsor enti pubblici e fondazioni varie».
Arte difficile far capire un fenomeno che, a detta del suo ideatore, «nasce dal rifiuto di gruppi culturali stanchi dei soliti pacchetti estivi, quasi sempre sponsorizzati da enti pubblici, che finiscono per entrare a gamba tesa nelle scelte di fondo, chiudendo ogni spiraglio a programmi di sperimentazione o contrari ai gruppi di potere dominanti. Da qui il rifiuto di molti cittadini a seguirli e la ricerca di alternative realmente libere che non trovano spazi né tantomeno finanziamenti per potersi esprimere compiutamente».
La «Nivina» in sostanza è un'utopia; un'utopia che però ha avuto la forza di inverarsi, e quindi di diventare realtà. «Chiunque voglia capire la "Nivina" – rimarca Maurici – deve viverla, certamente come un momento culturale e non solamente come splendido paesaggio, uno dei più belli della vallata dell'agro sambucese che scende dolce e leggero fino al mare di fronte Pantelleria. Bisogna viverla anche per le piante di lentisco, di gelsomino, di timo, per le pietre che segnano gli spazi, e per la casa, una vecchia stalla riadattata in maniera da non stravolgere la sua primitiva bellezza, la sua struttura architettonica, che contiene i ricordi di una vita, le testimonianze degli artisti che si sono esibiti, il mio, il nostro lavoro manuale per renderla simile ai nostri desideri». Ed è così, grazie a questo amore, che la «Nivina» è diventata una finestra sul mondo che ha fuso e confuso uomini, donne e bambini in una splendida magia: la magia di una notte a cui s'è dato il nome di «Nivina». Un luogo che affascina e rilassa, quasi magico, dove la magia laicamente diventa voglia di cantare, di raccontare e raccontarsi, di stare assieme in quel momento, perché il momento successivo e già altro, ciascuno con il suo ruolo sociale, ciascuno con le diffidenze e le differenze. Un palcoscenico unico, unico per il viottolo che degrada fino al mare, unico come la stradella che scende dolcemente fino ad una rotonda di pietra, a un terrazzo che diventa discesa. Un palcoscenico contornato di alberi di carrubo, mentre il cinguettare degli uccelli si fa silenzioso stupore che fa venire voglia di sorridere, di cantare, di raccontare e raccontarsi con semplicità.

Il pubblico segue un momento della «Nivina»; a destra Salvatore Maurici e Simona Tavella

LA RACCOLTA. Plaquette fuori commercio ne raccoglie i versi dialettali

Le poesie di Mimmo Triveri

L'ultima edizione della «Nivina» ha ricordato il poeta di Sambuca Mimmo Triveri, del quale hanno parlato Joseph Cacioppo e Sara Campisi. Erina Mulè ha invece declamato alcuni versi di *Mimmu*, com'era affettuosamente chiamato dagli amici questo ingegnere di professione, poeta per indole e diletto. Una raccolta dei suoi versi *(nel riquadro la copertina)* è stata pubblicata da «La Casa di Anna e Gaspare». A curarla è stato Salvatore Maurici. Lui e la moglie, Simona Tavella, promotori e animatori dei cenacoli della «Nivina», hanno conosciuto e apprezzato Mimmo Triveri, prematuramente scomparso.
Certi temi, alcune atmosfere, determinati spaccati di vita quotidiana, assumono corpo e anima solo se espressi con il linguaggio che li ha generati: il vernacolo. E Mimmo Triveri



era figlio di quel territorio che si esprimeva in *sammucaru*, l'idiona dell'ampia vallata che si specchia nel lago Arancio e dominata dal monte Adranone.
L'atmosfera e i luoghi della «Nivina» sono stati l'occasione per omaggiare un poeta schivo che non ha mai voluto pubblicare, in vita, i suoi versi. A ricordare che il siciliano ha sfumature che variano da luogo a luogo è stata Antonella Grisafi nella sua premessa alla «ballata» su Santa Caterina, che ha recitato indossando un vestito d'epoca. La «ballata», che si tramanda da anni, è stata riadattata da Salvatore Maurici e "tradotta" in *sammucaru*. Dal canto suo Mimmo Lo Re, spalleggiato da Simona Faraone, con due monologhi in palermitano, ha intrattenuto il pubblico sulle consuetudini e sulle tradizioni popolari. Un altro monologo sulla gerarchia che soprintendeva al «tocco», la bevuta che, nata nelle taverne, si è spostata per strada, ha animato la serata. Ha recitato alcuni versi pure il poeta Gaspare Montalbano.
Il libretto con le poesie di Mimmo Triveri è illustrato da Lorenzo Maniscalco e da Pino Terracchio. **[g.b.]**

L'arte di Pino Terracchio La mostra (e un catalogo)

Il genio artistico di Pino Terracchio viene ora celebrato da un volumetto edito da «La casa di Anna e Gaspare» e curato da Salvatore Maurici (con un intervento critico di Sandra Massarelli). Il talentuoso disegnatore palermitano, peraltro vignettista di punta di «Belice c'è», viene raccontato in questa sorta di cataloghetto pubblicato in occasione della mostra «Il Terracchio svelato», fortemente voluta dai coniugi Simona Tavella e Salvatore Maurici, che hanno messo a disposizione la loro abitazione palermitana, nella quale hanno riunito, per il *vernissage*, un gruppo di amici e appassionati cultori di arte. Al centro dell'esposizione, uno dei temi che più travagliano la società di oggi: la donna ed il rapporto con il maschio frustrato incapace di trovare un ruolo nella famiglia moderna ed ancor più nella società. «Pino Terracchio e il suo mondo reale ed artistico, un mondo popolato, pieno di sogni, colorati dal suo umore giornaliero, vario e sospinto dal dolce soffio dello zeffiro primaverile, dalle calde passioni dello scirocco africano, che arriva alle fiamme che tutto distruggono con il loro alitare infernale, ma anche dalle passioni turbinose di tutti i colori dell'iride (con prevalenza delle calde tonalità siciliane, quelle ancora più tipiche palermitane), dove esprime la sua sensibilità artistica migliore». Così Maurici, che annota: «La donna è sempre stata al centro della sua attività artistica, non ha mai cercato il mondo rilucente e falso del perbenismo: piuttosto quello degli umili, di chi soffre, di quegli ambienti familiari dove si annida il dolore e dove i sentimenti vivono in modo formale il loro ciclo vitale, dove alberga la violenza, sempre tollerata, con gli occhi che non vedono, sempre girati da un'altra parte». Le donne di Terracchio, in definitiva, «non somigliano a quelle che hanno fatto la storia del fumetto. Non amano l'avventura, non navigano in mari tempestosi e neanche galoppano su selvaggi *mustang*». Alcuni dei disegni esposti sono stati realizzati quest'estate a partire da alcuni schizzi che l'artista ha messo su carta a Sambuca, durante la «Nivina». *(In alto, uno dei disegni di Terracchio)*

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Iscriviti ad uno dei 60 Corsi di Laurea dell'Università Telematica eCampus

Una Università moderna che ti seguirà nel tuo percorso di studi e professionale

5 FACOLTÀ - 60 CORSI DI LAUREA

NOVITÀ

TRE NUOVI CORSI

GIURISPRUDENZA: Consulenti del Lavoro

ECONOMIA: Scienze del turismo per il management e i beni culturali

PSICOLOGIA: Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute

SEDE DI ESAMI

POLO MEDITERRANEO
POLO UNIVERSITÀ TELEMATICA

eCAMPUS
UNIVERSITÀ

Santa Margherita di Belice (AG) Piazzale Agrigento, 10 - www.polomediterraneoecampus.com

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER DOCENTI - ESAMI SINGOLI - 24 CFU

ESB

CARTA del DOCENTE MIUR

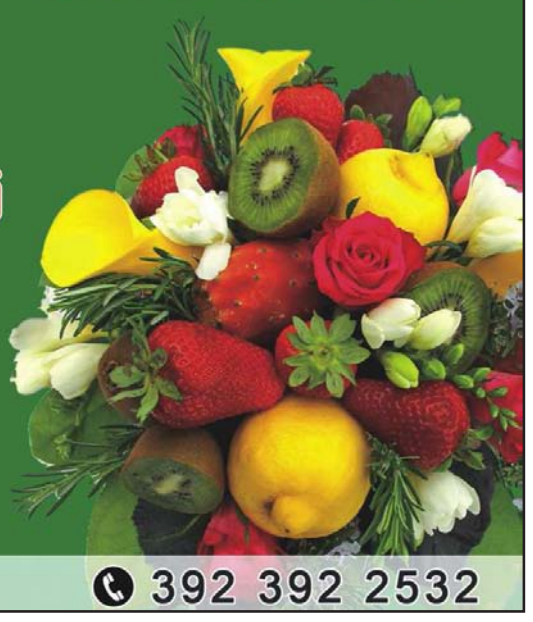
eipass

PER SAPERNE DI PIÙ: 0925 34068 – 333 9515122

Fiori & Fantasia

di Salvo Giuseppe

- Addobbi floreali per cerimonie
- Piante e fiori
- Oggettistica



SALEMI via San Leonardo, 36 — 392 392 2532

Enzo Drago
IMPRESA EDILE

RISTRUTTURAZIONI - COSTRUZIONI
LAVORI IN MURATURA - PAVIMENTAZIONI

SALEMI 339.5739801

OFFERTA LAVORO

Per la riorganizzazione del settore promozionale, «Belice c'è» cerca collaboratori per la gestione degli spazi pubblicitari. Sono previste attività formative, rimborsi spesa e compensi provvigionali. Gli interessati possono inviare il curriculum a:

promozione@infobelice.it

Tel. 338.7042894

come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.

Salemi, 1982 - Elettrauto ad Ulmi: Totò Di Lorenzo, Mauro Amante, Vito Patti, Vincenzo Ardagna

Calatafimi, 1958 - Salvatore e Adriano Adamo al «Cinema Alambra» di Malerba

Salemi, 1977 - Lorenzo Cascio, Peppe Cascio, Michelangelo Palumbo, Luigi Corleo, Pino Mistretta con monsignor Giuseppe Mancuso

Salemi, 1983 - Pescheria in via Lo Presti di Benedetto Di Dia *(Foto di Riccardo Marino)*

Calatafimi, 1988 - Piazza Torre. Il salemitano *zu Pippinu* Accardo con Pino Ardito e Francesco Cottone

Salemi, 1980 - Edicola in piazza Libertà

Salemi, 1960 - Francesco Paolo e Vincenzo Ampola

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

ZICAFFÈ. UN'AUTENTICA PASSIONE PER IL CAFFÈ

La Zicaffè vanta una tradizione nell'arte del caffè che risale al lontano 1929.
Negli stabilimenti di Marsala, moderni e tecnologicamente avanzati, la produzione è in continuo fermento, in quanto le miscele Zicaffè sono apprezzate in tutto il mondo da un numero di consumatori sempre crescente. La distribuzione arriva, infatti, ben oltre la Sicilia e il meridione d'Italia, toccando molte città del centro-nord e quasi tutte le nazioni europee, estendendosi anche in Africa, in America, in Canada, e in paesi come Indonesia, Corea del Sud e Cina.
Zicaffè propone ai bar, alla ristorazione e anche al consumo domestico una gamma completa di miscele di elevata qualità.
"Cinquantenario" e "Crema in tazza Superiore" sono il top della gamma nel settore bar e ristorazione. Entrambe nascono da specie eccelse, con accentuata prevalenza di Arabica, ed esprimono un gusto pieno e un profumo eccezionale, insieme a una crema omogenea e persistente.
A interpretare il meglio della gamma dedicata al consumo domestico, sono "Aromatica", realizzata con la migliore Arabica, e "Gustosa", che combina sapientemente più specie dei migliori caffè.
Zicaffè propone anche una linea di miscele in cialde e capsule monodose che rivelano in tazza le migliori caratteristiche delle qualità per i bar, e che sono compatibili con la maggior parte delle macchinette per uffici e abitazioni.
Zicaffè si avvale della lungimiranza di un management che interpreta appieno quella che, dal 1929, è davvero un'autentica passione per il caffè.

zicaffè

DAL 1929 LA PASSIONE PER IL CAFFÈ

Via al servizio civile Pro loco

Partita la nuova stagione del Servizio civile delle Pro loco aderenti a Unpli. Per l'occasione il Comitato provinciale Unpli Trapani, presieduto da Maria Scavuzzo (presidente anche delle Pro loco vitese), per dare il benvenuto ai nuovi volontari, ha organizzato un incontro in cui sono stati coinvolti gli operatori presenti nelle Pro loco della provincia (Alcamo, Buseto Palizzolo, Castellammare del golfo, Campobello di Mazara, Calatafimi, Gibellina, Paceco, Salemi, Valderice, Vita). Come luogo di incontro, la presidente Scavuzzo ha pensato ad un viaggio attraverso le bellezze di Gibellina ed in particolare in quelli che sono tre simboli della città: la Fondazione Orestiadi, il Museo d'arte contemporanea e il museo «Belice Epicentro della memoria viva». Ad accogliere i ragazzi alla Fondazione sono stati Giulio Ippolito e Ninni Scovazzo; il "viaggio" è poi proseguito al Mac. Qui è stato l'assessore alla Cultura Tanino Bonifacio ad accogliere e accompagare i ragazzi. Nell'ultima tappa, quella di «Belice epicentro della memoria viva», i volontari sono stati invece ricevuti da Giuseppe Maiorana, presente in una doppia veste, come direttore del museo e come presidente della Rete museale e naturale belicina, di cui l'Unpli Trapani fa parte. «È stata una giornata piena di bellezza e cultura» ha dichiarato Maria Scavuzzo. «Devo ringraziare la Pro loco di Gibellina per l'appoggio fornito nell'organizzazione di questa intensa giornata, oltre al direttore del Museo delle Trame mediterranee Enzo Fiammetta, all'assessore Tanino Bonifacio e a Giuseppe Maiorana per la disponibilità dimostrata. Agli operatori volontari vorrei invece trasmettere l'amore che tutti dovremmo avere non solo per la storia e le tradizioni del nostro comune di appartenenza, ma anche per i centri limitrofi, ricchi ognuno di un grande patrimonio culturale ed artistico». **[v.m.]**

Gli alberi di «Liber...i»

In occasione del «Salìber fest», l'associazione organizzatrice «Liber...i» ha voluto riservare attenzione anche al tema dell'ambiente. Per ciò è stato donato un albero ad associazioni, istituzioni e privati che si siano particolarmente distinti nel loro settore. Gli alberi da piantumare sono andati a Vito Amato, imprenditore e proprietario della cantina «Musita», alle sorelle Caterina ed Enza Vivinetto, a Maria Pia Leone, imprenditrice e proprietaria del birrificio «Picara», all'associazione Fidapa, a Paolo Cammarata, ex direttore della biblioteca comunale di Salemi, all'amministrazione comunale, al giornale «Belice c'è», ad Ettore Safina, all'associazione «Peppino Impastato», all'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II». *(Nella foto i componenti dell'associazione «Liber...i» con alcuni autori)*

PUBLIREPORTAGE. Nuova idea di «Elima distribuzione»

Distributore «Stop & Go»

Grazie all'intraprendenza di **Maurizio Messina**, un imprenditore salemitano che da ventidue anni si occupa del settore della distribuzione, è nato il primo distributore automatico in provincia *«Stop & Go Street» (nella foto)*, collocato in piazza Martiri d'Ungheria a Salemi.

Il distributore è "targato" **«Elima distribuzione»**, come il punto di *vending-machine* (canale alternativo in cui acquistare, nei distributori automatici, non solo be-vande ma anche cibi e prodotti parafarmaceutici) che si trova nella centralissima via Matteotti.

«Elima distribuzione», grazie anche alla collaborazione di Franco Giglio, che da anni opera con la rinomata società locale, compie, con «Stop & Go Street», un ulteriore balzo in avanti, seguendo e assecondando i ritmi di vita sempre più frenetici ed il cambiamento di abitudini in particolare delle nuove generazioni.

«Stop & go Street» è un distibutore all'avanguardia e di ultima generazione, di caffè, *snack* e *drink*. Un sostituto, a tutti gli effetti, di un bar, con prodotti di qualità garantita.

Quello dei distributori automatici è un settore in crescita che, abbracciando la nuova tendenza del *marketing* e della *single-society*, offre nuovi punti in cui poter consumare, anche per uno spuntino veloce o una merenda, 24 ore su 24.

«Elima distribuzione» si occupa professionalmente del noleggio di macchine da caffè per ristoranti, uffici, piccole comunità e abitazioni; del noleggio di distributori automatici caldo/freddo per piccole e grandi aziende e uffici; della riparazione di macchine da caffè di tutte le marche.

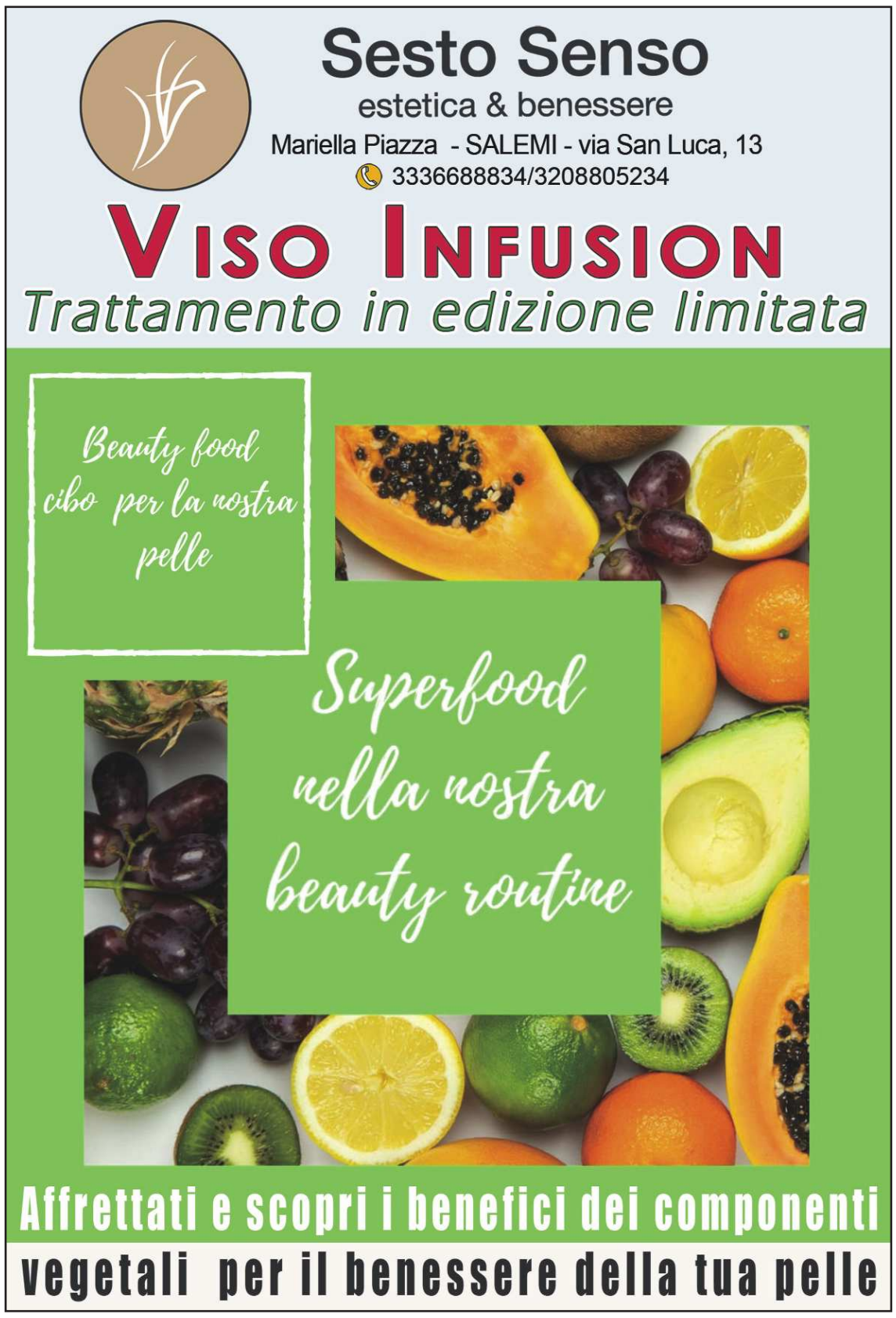
Per informazioni: «Elima distruzione», via San Leonardo, 118 – Salemi (TP). Cellulare: 338. 3662749 - 333.2029882.

Il gruppo di Salvatore Favuzza in gita a Corleone, Godrano e al bosco della Ficuzza con la ditta «Marrone»

Alla presenza della vicepresidente del Distretto Sicilia Carmela Lo Bue, si è svolta l'assemblea delle socie Fidapa di Salemi per le elezioni delle cariche sociali per il biennio 2021-2023. Questi gli eletti: presidente Giulia Stallone, vicepresidente Tiziana Ardagna, segretaria Francesca Ferro, tesoriera Dina Vanella, past-president Anna Rapallo Pilocane. Collegio dei revisori dei conti: Paola Lo Grasso, Rosetta Mazzara, Maria Renda Sciacca. Consigliere Antonella Angelo, Maria Armata, Caterina Misciagna, Annabel Piccione, Pina Strada, Iole Zito. *(Nella foto: Giulia Stallone e Anna Rapallo Pilocane con Carmela Lo Bue)*

Giuseppina Lentini ha festeggiato il centesimo compleanno. Vedova dal 1997, ha otto figli, 14 nipoti e 14 pronipoti.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Francesco D'Aguirre Salemi - Dante Alighieri Partanna"
SALEMI - Via G. Baviera 1 Tel. 0924981344 - Fax 0924981356
www.istitutodaguirre.gov.it - Email: tpis002005@istruzione.it

FSE / FESR

Concluso il PON-FSE all'Istituto «D'Aguirre- Alighieri»

Due moduli formativi per il consolidamento delle competenze informatiche e in lingua inglese

Si è concluso il PROGETTO "FORMAZIONE CONTINUA" cod. 10.3.1A-FSE-PON-SI-2019-14 del "Programma operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020" Asse 1 - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE); Obiettivo specifico 10.3 -Azione 10.3.1 A - Percorsi per adulte/adulti presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che hanno sedi di percorsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti comprese le sedi carcerarie".

Sono stati realizzati 2 moduli, il primo dal titolo "la patente informatica" finalizzato a far sviluppare competenze informatiche di base, nonché a far acquisire la certificazione ICDL, strumento ideale per chi intende collocarsi o ricollocarsi sul mercato del lavoro e per chi desidera avere un riconoscimento ufficiale a livello internazionale delle proprie conoscenze e competenze in ambito ICT.

Il secondo modulo dal titolo "English certification"è stato finalizzato a migliorare le competenze in lingua inglese. A causa dell'emergenza legata alla pandemia da COVID-19 gli incontri si sono svolti secondo la modalità della didattica a distanza, per le videolezioni sono stati utilizzati gli applicativi meet e classroom di google, già utilizzati dall'Istituto per erogare la didattica a distanza. La metodologia utilizzata è stata di tipo laboratoriale, i corsisti sono stati al centro del percorso formativo che, attraverso metodologie didattiche attive orientate anche allo sviluppo delle competenze trasversali (cooperative learning; brainstorming; problemsetting e problemsolving) ha consentito loro l'acquisizione delle competenze informatiche, nonché potenziare le competenze in lingua inglese.

Gli alunni hanno seguito con interesse le lezioni e hanno acquisito le competenze previste. Lo sforzo compiuto dalla scuola nella realizzazione delle attività previste dal progetto e i traguardi raggiunti sono state possibile grazie all'impegno e alla tenacia dimostrata da tutte le figure coinvolte, nonchè dallo staff dirigenziale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca Accardo

"VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883 "VITA" LITY" Tel. 0924 955883

Keidea®
FAI DA TE CASA GIARDINO
VAI SU WWW.KEIDEA.COM

GIOIELLERIA ARBOLA
1847
di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.
91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584
WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Le vignette di Pino Terracchio

Immunità No vax

Trattative...

Astinenza vaccino

Sex-pass

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

NUOVA CARROZZERIA 2001
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
Auto Nolo
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468